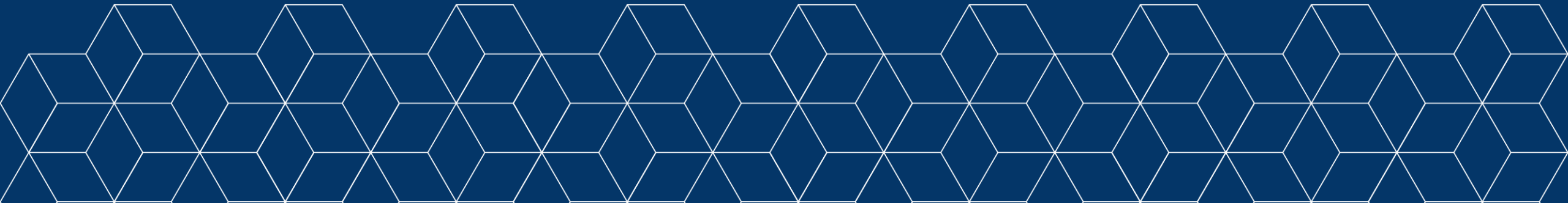


Presentazione Rapporto Plus 2023

(Seconda parte)

Matteo Luppi

Inapp, 30 maggio 2024



Contenuti

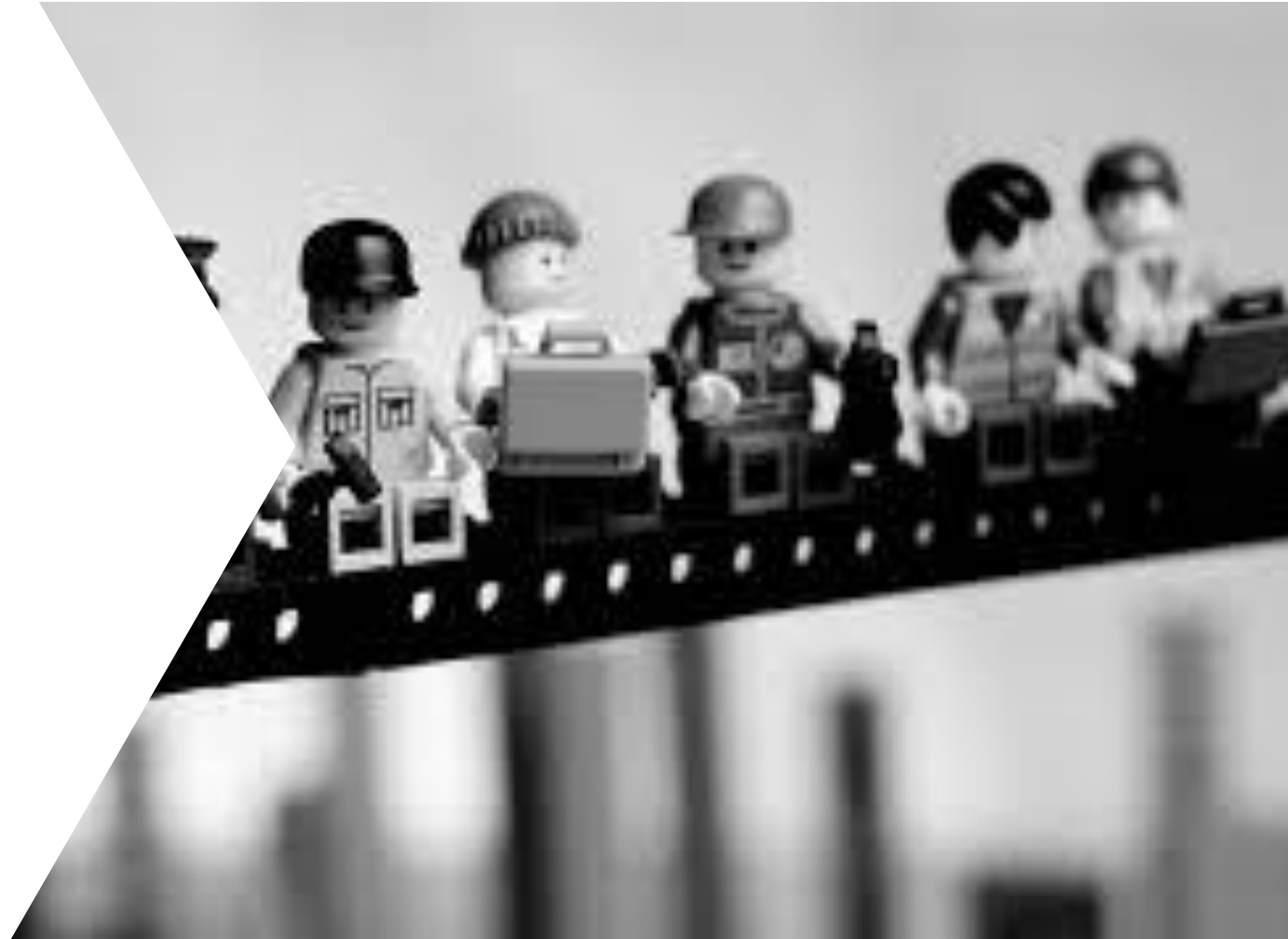
Il mercato del lavoro attraverso la lente dell'Indagine Inapp-PLUS

Dinamiche lavorative in ottica longitudinale e di serie storica

Educational e skill mismatch, formazione, competenze digitali e uso dei social

Vulnerabilità e ricchezza familiare

Cittadinanza digitale, asimmetrie informative nelle prestazioni sociali e opinioni sull'Assegno unico e universale



Il mercato del lavoro attraverso la lente dell'Indagine Inapp-PLUS

Francesca Bergamante

Roberto De Vincenzi

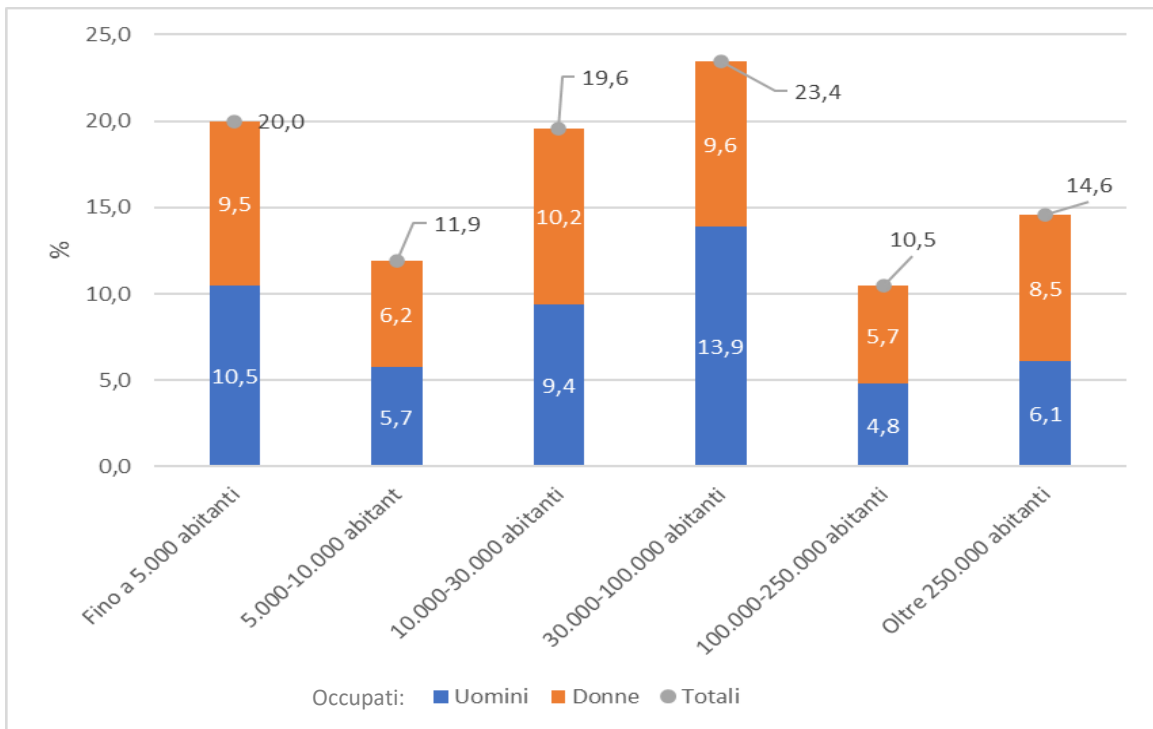
Matteo Luppi

Manuel Marocco

Francesca della Ratta-Rinaldi



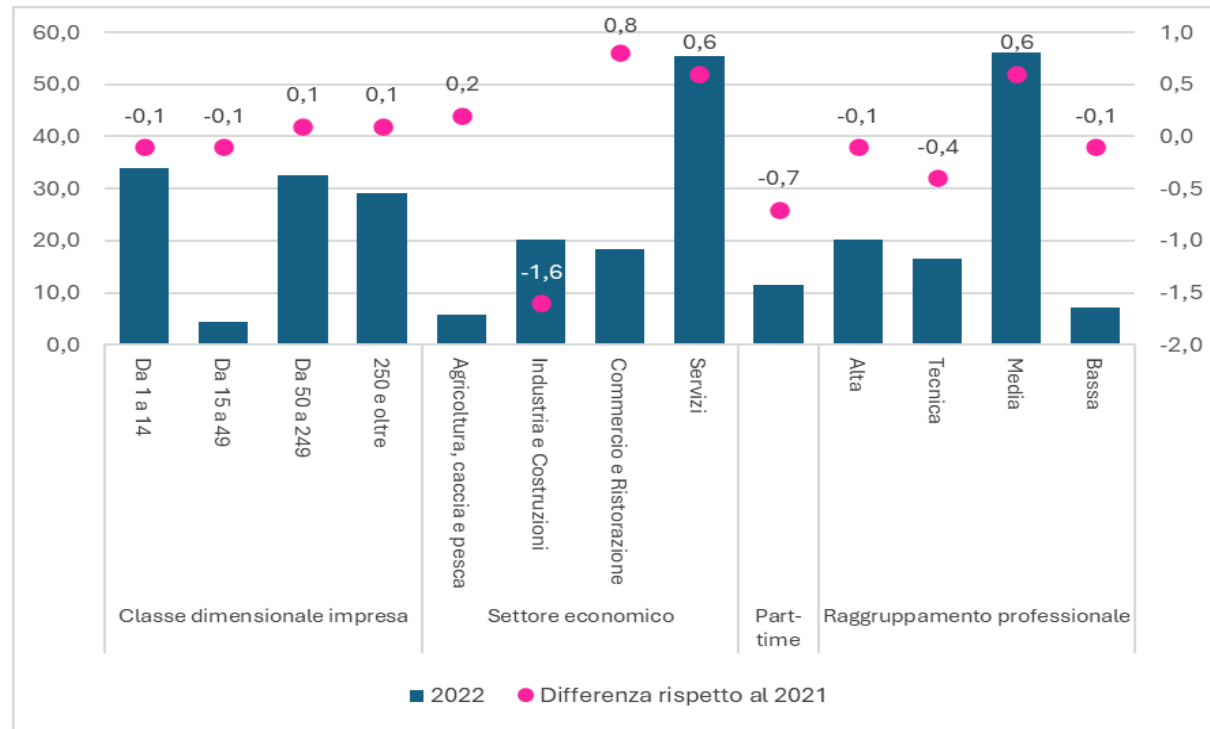
Gli occupati nello spazio e nel tempo



Distribuzione (%) occupati per ampiezza comune di residenza (asse sx) e relativa composizione per genere (asse dx)

- Oltre il **50% degli occupati** vive in comuni con meno di 30mila abitanti, il **14,6%** in comuni di oltre **250mila** abitanti. Popolazione **18-64enni** proporzioni differenti: 37% e 24%

- Maggiore la dimensione comunale → maggiore la **quota relativa di donne occupate**.



Caratteristiche lavorative degli occupati al 2022 (asse sx) e differenze rispetto agli occupati al 2021 (asse dx), panel 2021-2022 (% e v.a.)

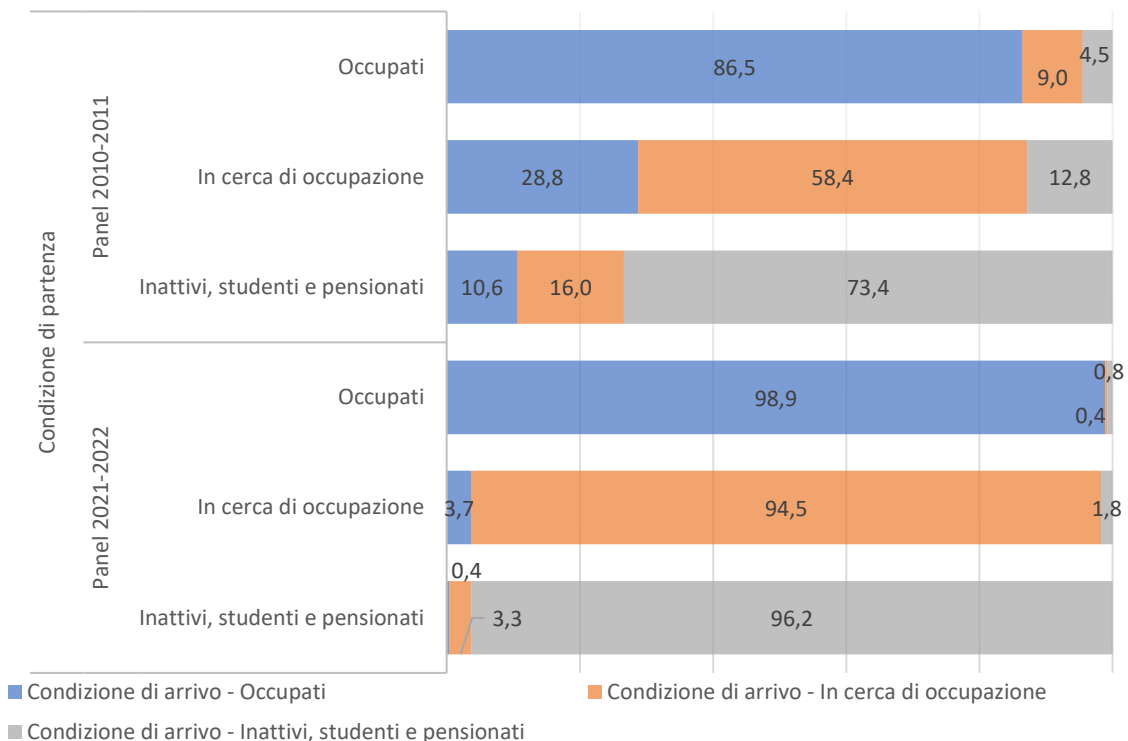
Panel 2021-22, **lievi differenze** in settori economici e professioni

- Transizione verso Commercio-Ristorazione e Servizi a conferma trend post pandemico e **riduzione nell'industria** (-1,6 pp)

-**Incremento** della transizioni nelle **professioni medie** a discapito delle tecniche

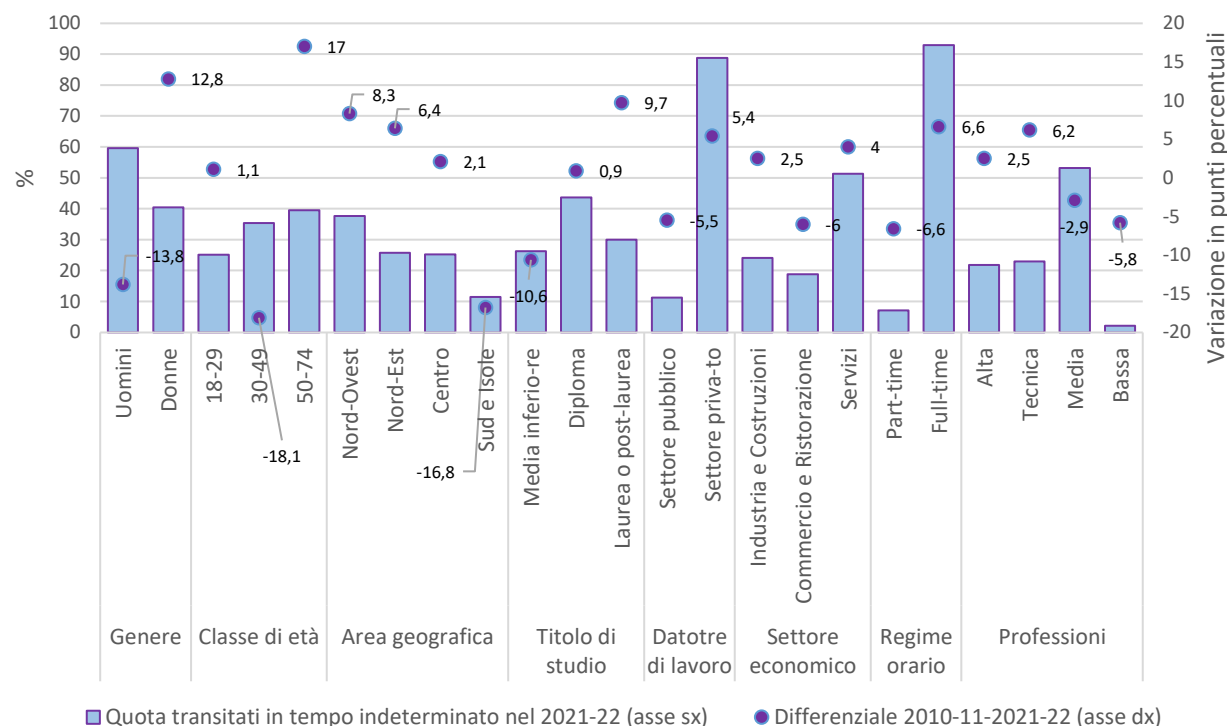


Transizioni e permanenza nell'occupazione a dieci anni di distanza



Transizioni per condizioni occupazionali, confronto panel 2010-2011 e 2021-2022 (%)

- Forte staticità nel mercato del Lavoro. 2021-22: **98,9%** di chi occupato nel 2021 rimane tale nel 2022 contro, il 86,5% del 2010-11
- Stabile nella disoccupazione : + **36,1 p.p.** (58,4% al 94,5%)
- Solo lo **0,4%** transita da inattività a occupazione, nel 2010-11 era il 10,6%.

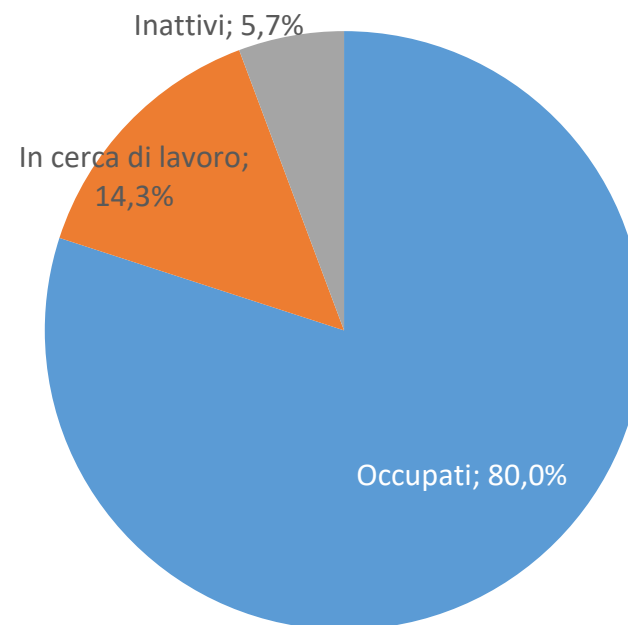
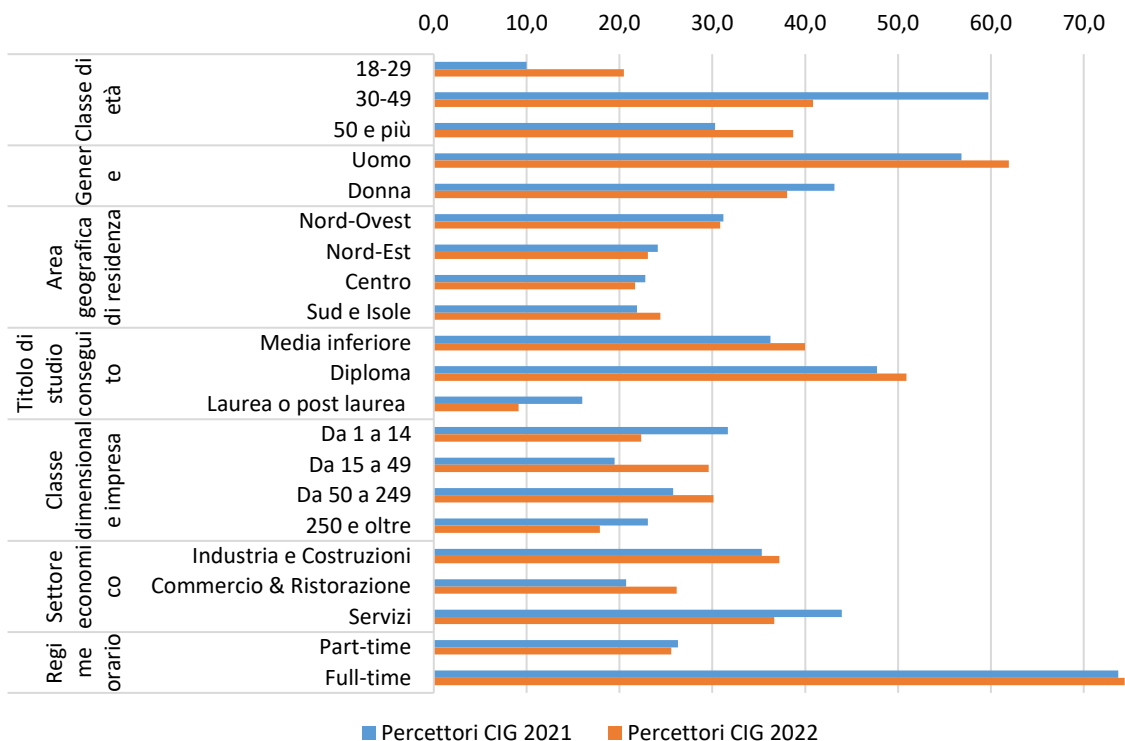


Permanenti nell'occupazione: caratteristiche dei transitivi verso i contratti a tempo indeterminato, confronto panel 2010-2011 e 2021-2022 (% e v.a.)

- Transizioni verso tempo indeterminato: ne beneficiano **donne** (+12,8 pp), **lavoratori anziani** (+17 pp), **laureati** (9,7 pp);
- Si riducono tra i **lavoratori adulti** (-18,1 pp), nel **mezzogiorno** (-16,8 pp), nel pubblico (-5,5 pp) e tra le professioni basse (-5,8 pp).



Cassa integrazione guadagni: transizioni 2021-22



Confronto delle caratteristiche dei percettori di almeno un'ora di CIG, 2021 e 2022 (%)

- **Progressiva e forte riduzione ricorso a CIG tra 2021-22**
- **Incremento** relativo 21-22 tra **lavoratori giovani e anziani** bilanciato dai lavoratori adulti
- **Riduzione** ricorso nei **Servizi** (-7,3 pp) ma **incremento** tra **Commercio & Ristorazione** (+5,4 pp) e **imprese medio/piccole** (15-49: + 10, 1 pp)

Transizione occupazionale nel 2022 dei Cassaintegrati (con almeno 1 ora di CIG) nel 2021, confronto panel 2021-2022 (%)

Transitati «fuori» dalla CIG 2021-22:

- **ripresa delle attività economiche** porta all'uscita dalla sospensione e il **rientro nell'attività aziendale per l'80% dei transitati**
- **Poco meno di 1/6** si trova **in cerca di occupazione** a 12 mesi di distanza, e il **5,7%** transita verso **l'inattività**



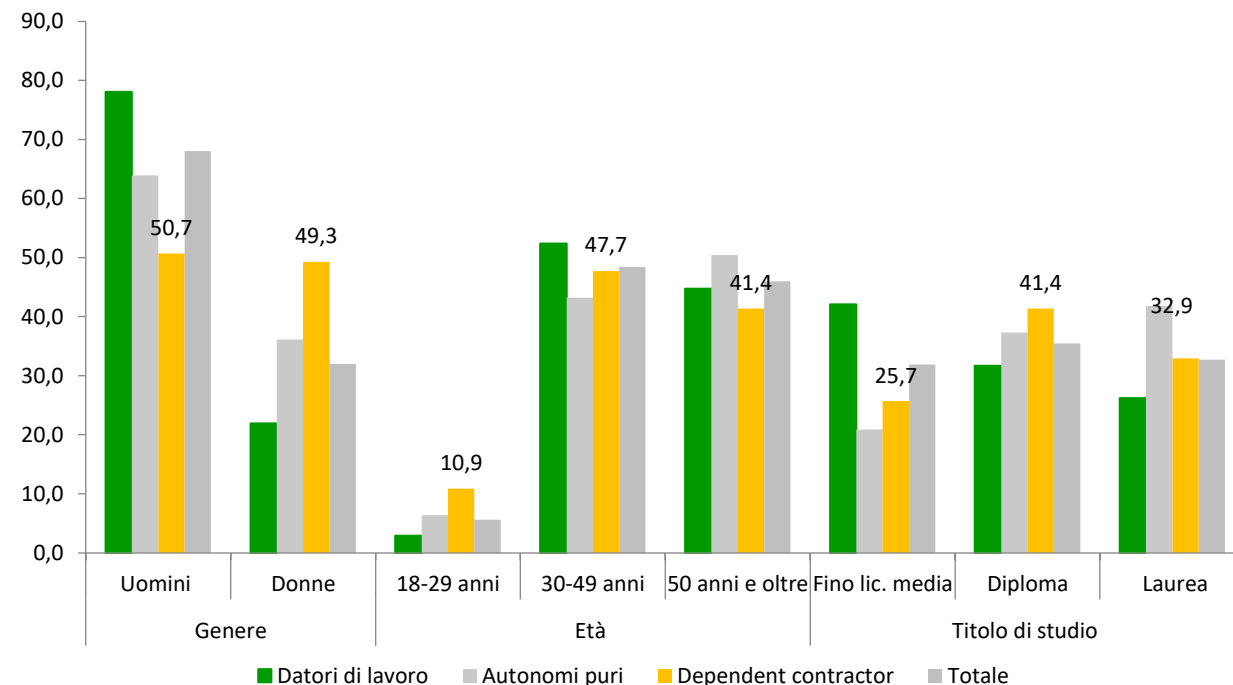
Le figure ibride nel lavoro autonomo

	V.A. in migliaia	Quota su lavoratori autonomi	Quota su totale occupati
A) <i>Dependent contractor</i> in senso stretto: mono-committenza (>=75% proventi) ed elementi di eterodirezione	320	6,5	1,4
B) Collaboratori con elementi di eterodirezione ma non mono-committenza	643	13,1	2,8
A+B: <i>Dependent contractor</i>	964	19,6	4,2

Le figure di lavoro autonome ibride in Italia

-Tra i 2,5 milioni di lavoratori «indipendenti senza dipendenti» oltre **900mila rientrano tra le figure ibride**

-La non considerazione della mono-committenza (ILO) porta triplica l'aggregato complessivo: **da 320mila a 964mila**



Lavoratori indipendenti per tipologia e caratteristiche (%)

I *dependent contractor* rispetto agli autonomi:

- maggior incidenza **femminile (49,3%** rispetto a 32%) e **giovanile (18-29enni 10,9%** su 5,6%)

-60% opera in **Altri Servizi (VS 45,1%) 5,1% sotto-occupato**, > di autonomi e occupati



Dinamiche lavorative in ottica longitudinale e di serie storica

Francesca Bergamante,
Marina de Angelis,
Francesca della Ratta-Rinaldi
Valentina Menegatti
Andrea Spizzichino
Lucia Zabatta
Rosita Zucaro



Salari in ingresso: caratteristiche e variazione 2011-2022

Salario d'ingresso per genere e variazione 2011-2022 (v.a. in euro e %)

	Reddito medio percepito da chi inizia il primo lavoro			Reddito mediano percepito da chi inizia il primo lavoro		
	2011	2022	Variazione % 2011-2022	2011	2022	Variazione % 2011-2022
Uomini	16.709	16.407	-1,8	16.986	16.986	0
Donne	12.293	15.173	23,4	11.818	13.506	14,3
Totale	14.462	15.960	10,4	14.351	15.205	6

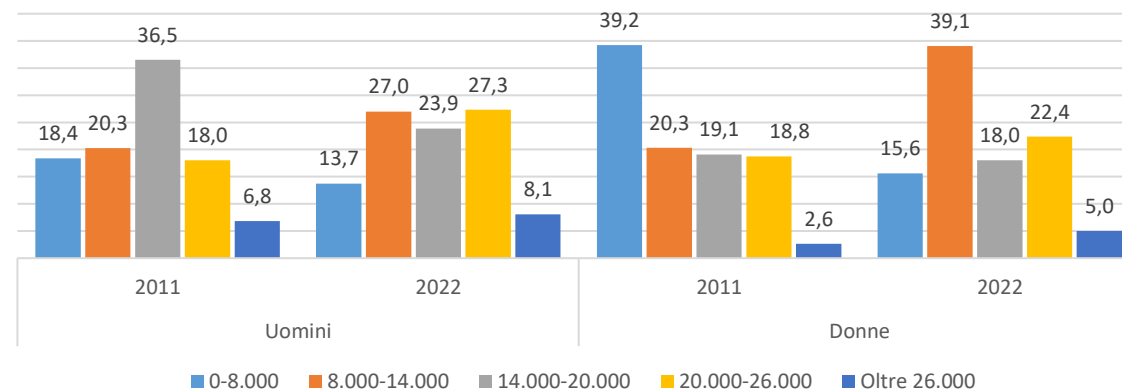
Occupazione dipendente di chi inizia il primo lavoro

	2011			2022		
	% dipendenti su totale occupati	% part-time tra dipendenti	% full-time tra dipendenti	% dipendenti su totale occupati	% part-time tra dipendenti	% full-time tra dipendenti
Uomini	73,1	14	86	98,8	31,4	68,6
Donne	59,6	34,2	65,8	91,2	41,5	58,5
Totale	66,2	23,3	76,7	96	34,9	65,1

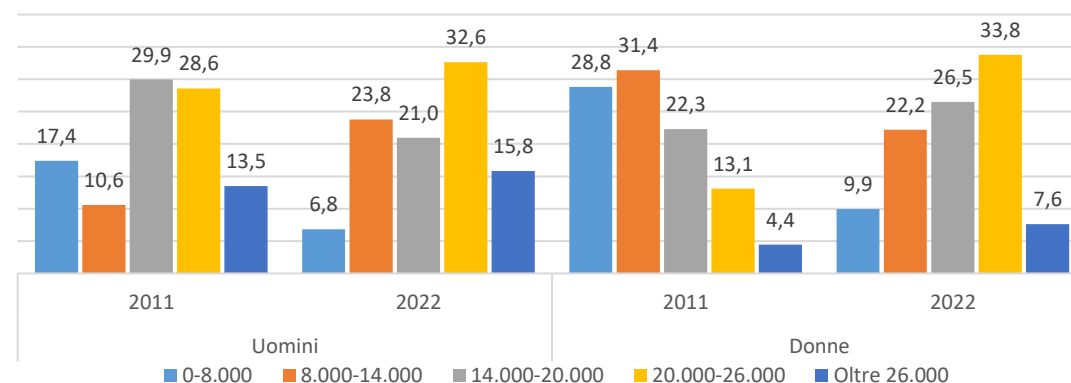
-tra **2011-2022** crescita del **salario** medio d'ingresso di circa il **10 pp**, nelle **donne +23,4 pp**, tra **uomini -1,8 pp**

-si **duplica** quota di **part-timers** tra gli uomini

-Tra i dipendenti **riduzione di gap di genere più contenuta** (+5 pp)



Distribuzione per classi di reddito di chi ha un primo lavoro per genere, 2011 e 2022 (%)



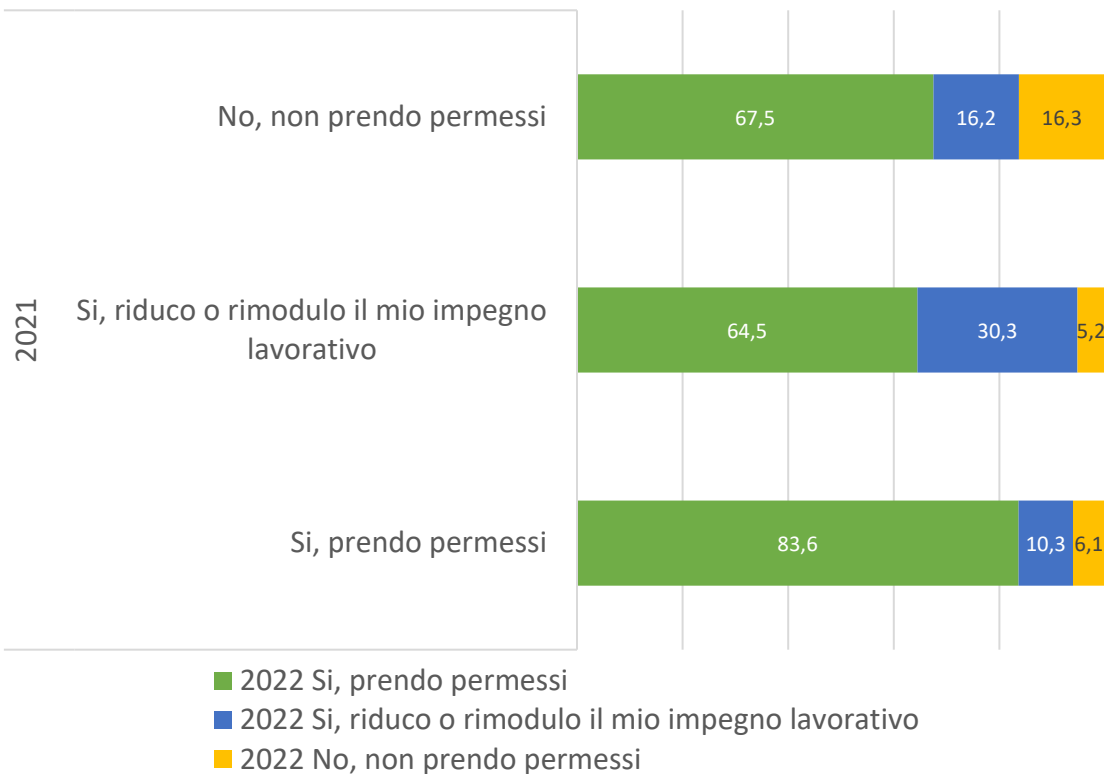
Distribuzione per classi di reddito di chi ha un nuovo lavoro per genere, 2011 e 2022 (%)

- **Primo lavoro:** Donne 0-8mila da 40% al 15%, 8mila-14mila +19 pp

- **Nuovo lavoro:** aumento generalizzato: uomini 0-8mila -10pp, lavoratrici tra 20mila e 26mila +20 pp.

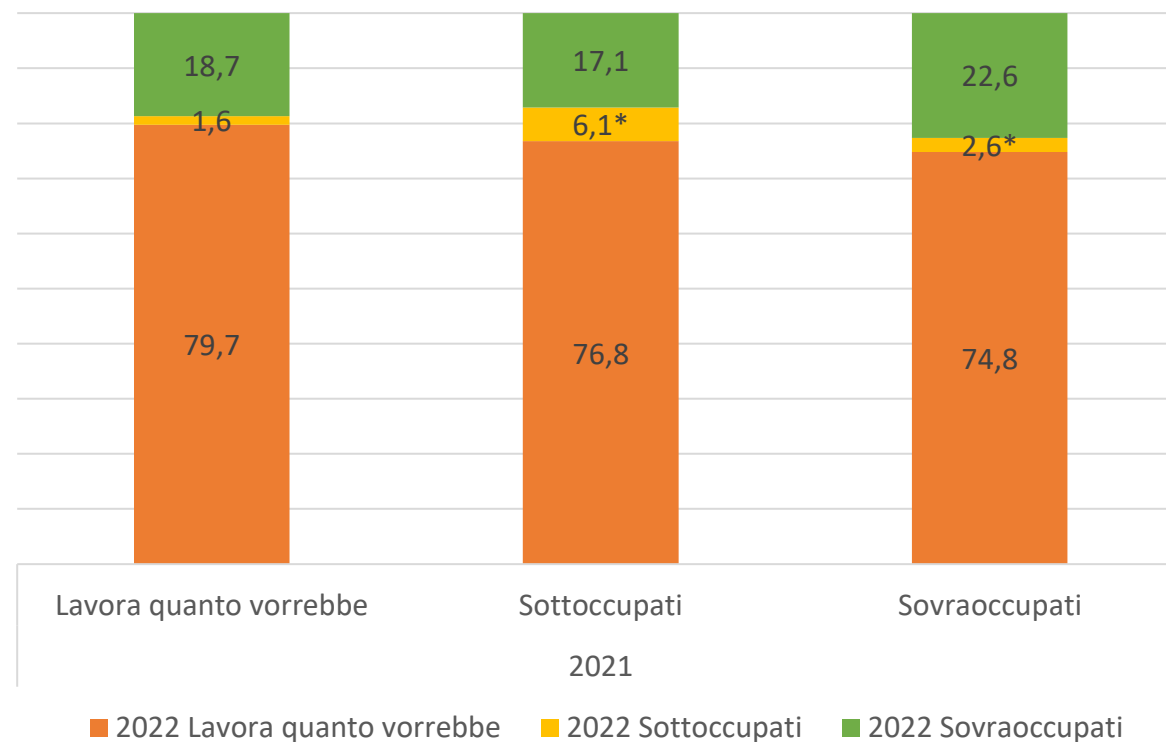


Permessi, straordinari, sovra- sotto-occupazione: variazione 2021-22



Transizioni per tipologia di permessi orari per gli occupati che non hanno cambiato lavoro, confronto panel 2021-2022 (%)

- Permessi orari e rimodulazione orari per esigenze personali:
 - **9 dipendenti su 10** continuano a beneficiare di permessi e rimodulazione orario
 - Solo il **16,3%** permane nell'impossibilità di beneficiare di permessi

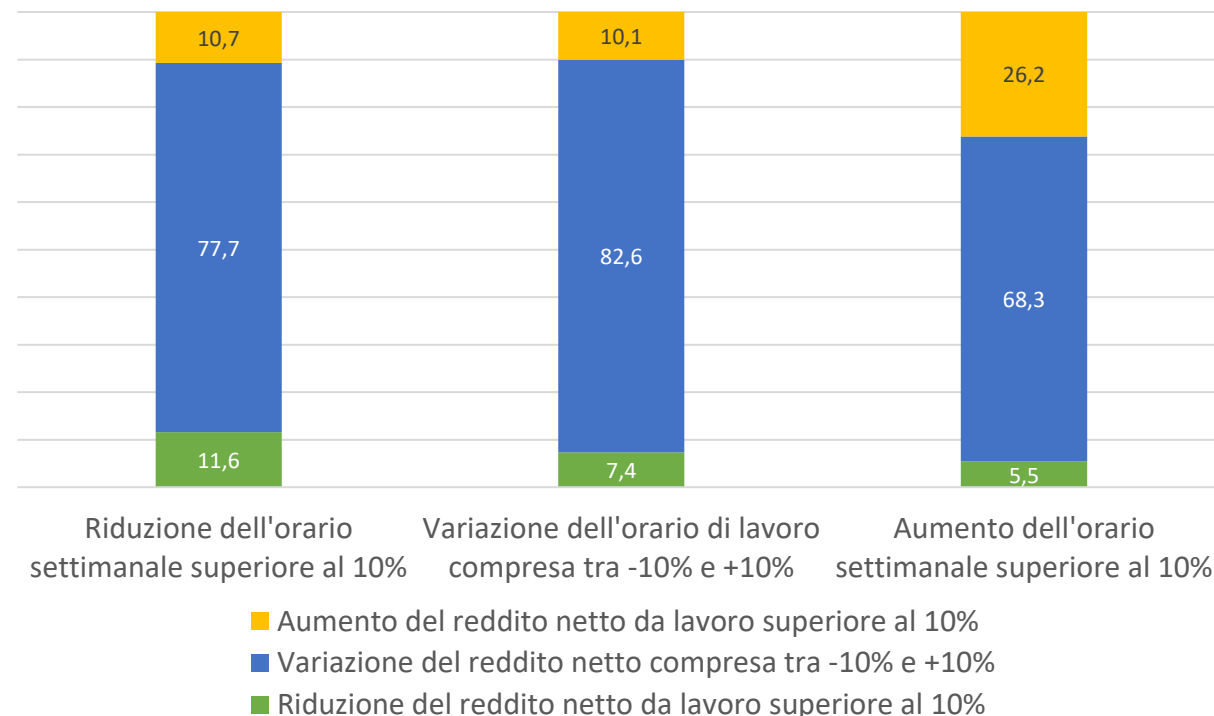
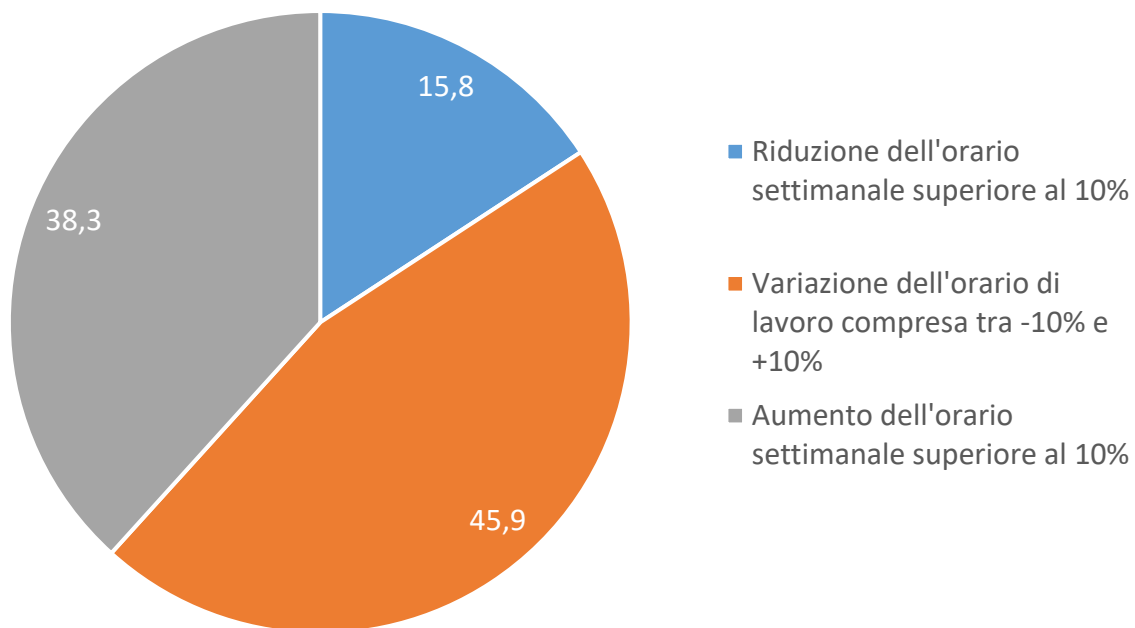


Transizioni per sovra o sottoccupazione, confronto panel 2021-2022 (%)

- Circa **1/5 dei lavoratori** si trova o è transitato nella condizione di **sovraoccupazione**, **minoritarie** le transizioni inverse (**sottoccupati**)
- Le **transizioni verso sovra-occupazione** maggiori tra le **donne**, gli **over 50** e i lavoratori **meno istruiti**



La rivoluzione dell'orario di lavoro: una lettura nel tempo



Cambiamenti nell'orario di lavoro per i dipendenti che non hanno cambiato lavoro, confronto panel 2021-2022 (%)

Variazioni orari di lavoro 2021-22: relativa **stabilità** (46%) significative le transizioni verso l'**aumento** (38%)

Aumenti più marcati tra le **donne** (53%), **over 50** (43%), **part-timers** (68%) e prof. **basse** (60%)

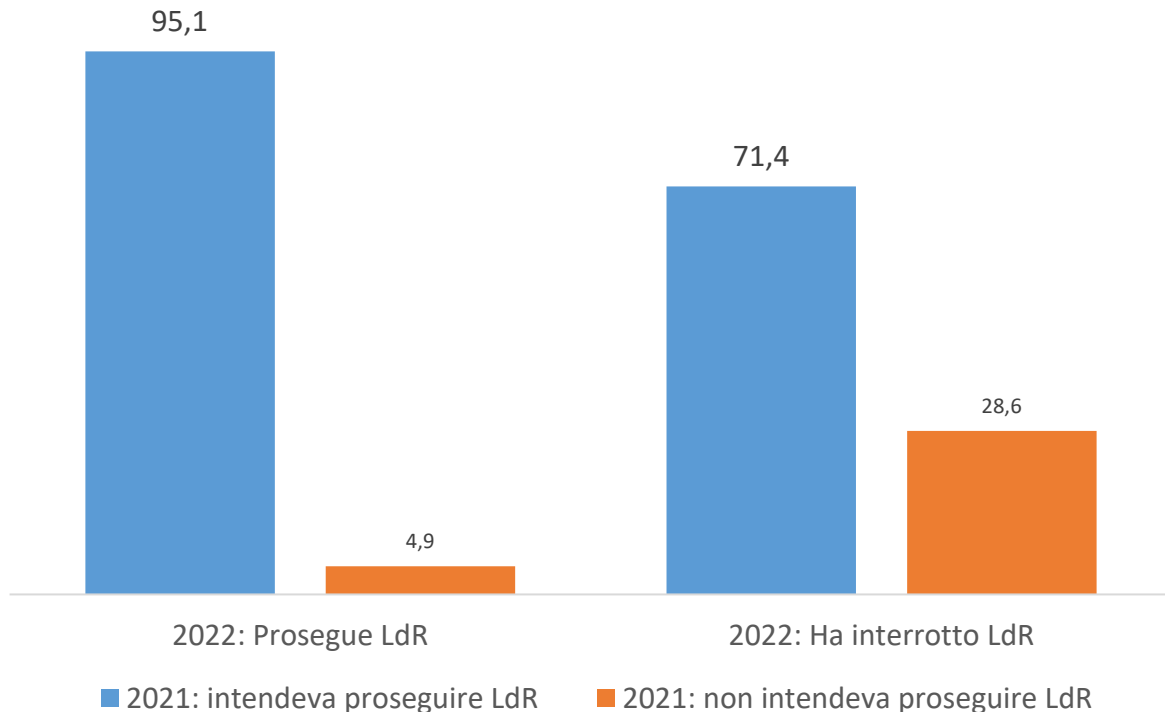
Cambiamenti nell'orario di lavoro e variazione del reddito netto da lavoro nei dipendenti senza variazione lavorativa, confronto panel 2021-2022 (%)

- Riduzione € - aumento ore (5,5%): maggiore tra **uomini**, lavoratori **giovani e anziani** e prof. **medie**

- Riduzione € - stabili ore (7,4%): maggiore tra **donne**, **laureati** e dipendenti **over 50**

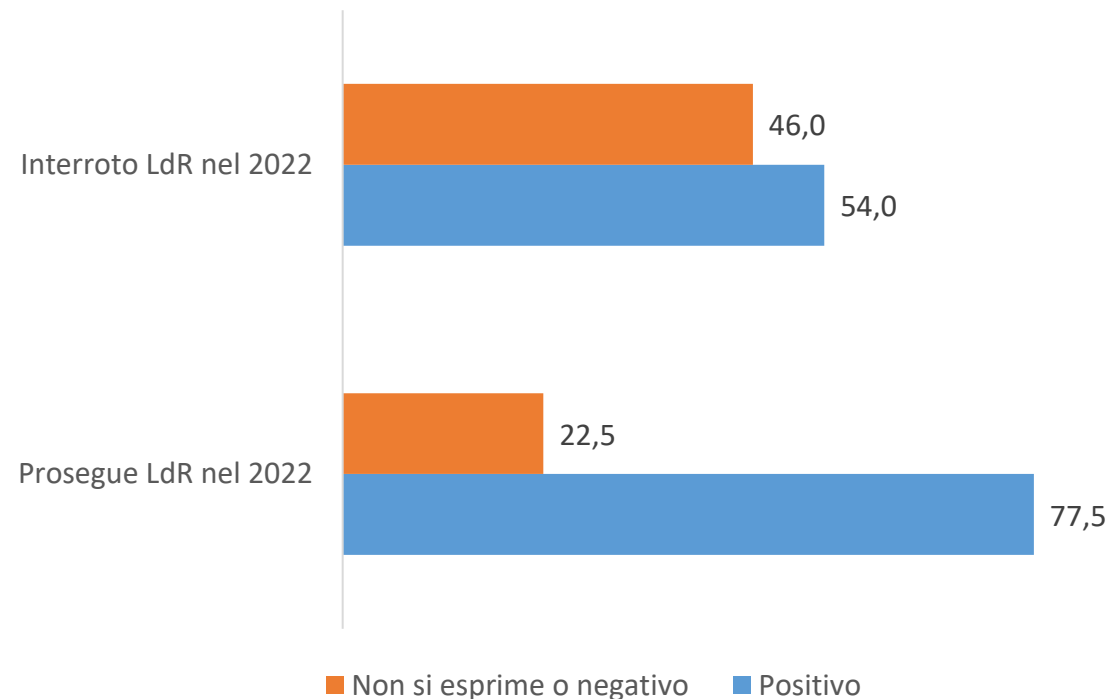


L'evoluzione del lavoro da remoto: tendenze tra il 2021-2022



Intenzione di proseguire il lavoro da remoto espressa nel 2021 per continuità dell'esperienza, confronto panel 2021-2022 (%)

- Il proseguo del lavoro da remoto in parte segue i desiderata dei lavoratori: 2021 intende proseguire Ldr-> 2022 **95% prosegue Ldr**
- Evidenze anche opposte a conferma della riduzione nell'utilizzo del Ldr: nel 2022 **71,4% interrompe** senza intenzionalità



Valutazione complessiva del lavoro da remoto espresso nel 2021 per continuità dell'esperienza, confronto panel 2021-2022 (%)

- Conferma del ruolo dei desiderata dei lavoratori rispetto a proseguo Ldr
- Tra chi **prosegue 77,5%** esprime valutazione **positiva**
- Tra chi **interrompe** scende a **54,0%**



Educational e skill mismatch, formazione, competenze digitali e uso dei social

Francesca Bergamante,
Francesca della Ratta-Rinaldi
Silvia Donà
Massimiliano Franceschetti
Achille Pierre Paliotta



Overskilling e overeducation

		Skill mismatch		
		Overskilling	Match	Underskilling
Educational mismatch	Overeducation	9,4	6,6	0,4
	Match	15,2	62,5	0,7
	Undereducation	0,8	3,6	0,8

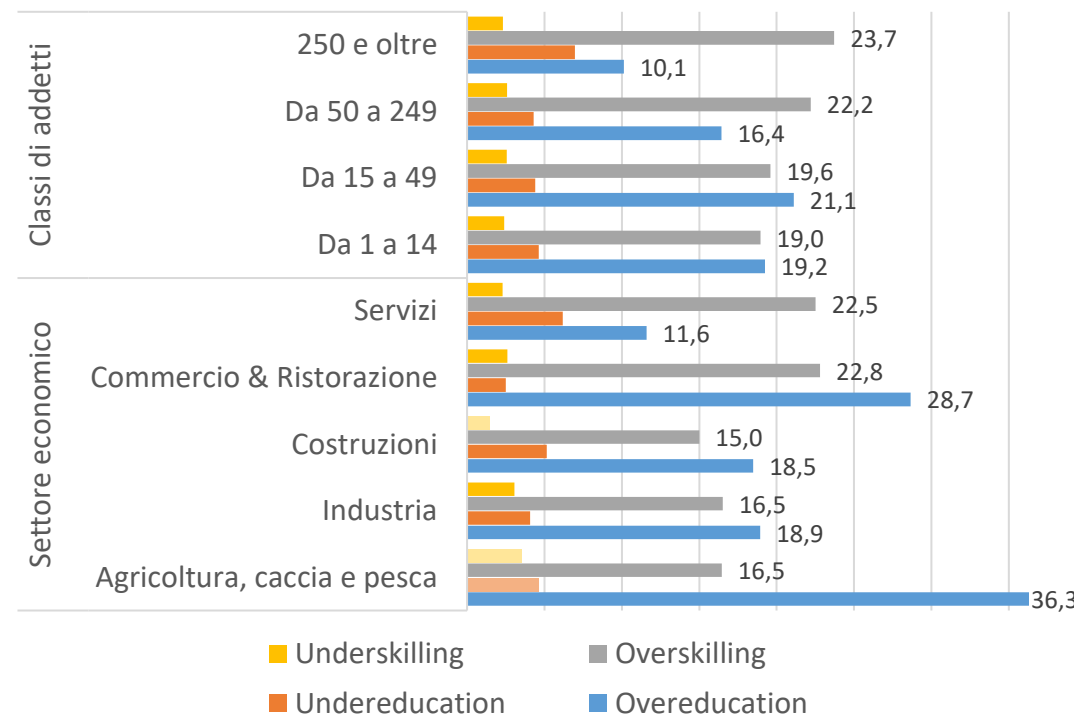
Incrocio tra educational mismatch e skill mismatch (%)

-Il **16,3%** dei lavoratori si percepisce **overeducated** (diploma 18,5% laurea 12,2%) e il **20,8% overskilled** (laurea 29%, diploma 23,4%)

-Fenomeno opposto **quote inferiori** (*undereducated* 5,2% e *underskilled* 2,4%)

-Presenza congiunta di **over-education/skilling 9,4%** dei lavoratori.

- **Lavoro a termine e part-time overeducatio e overskilling tra 25% e 30%,**



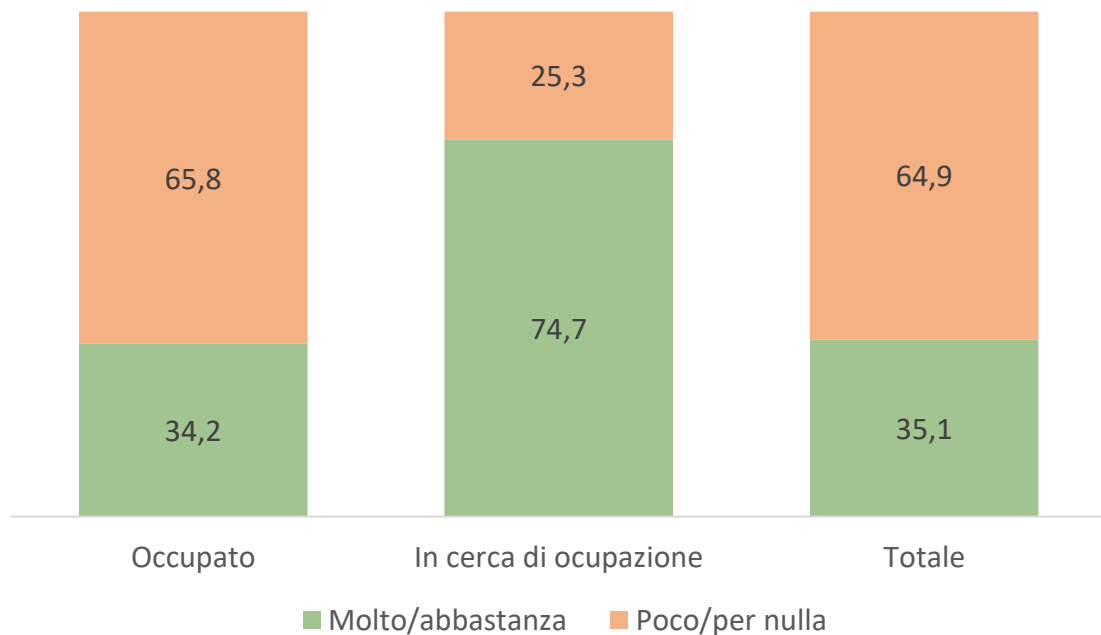
Educational mismatch e skill mismatch per Grande gruppo professionale, occupati (%)

- Commercio & Ristorazione e Agricoltura **overeducation ~> 30%**

- **Relazione inversa rispetto alla dimensione di impresa:** al crescere del numero di addetti overeducation decresce mentre (21% 15-49) overskilling cresce (23,7% oltre 250)

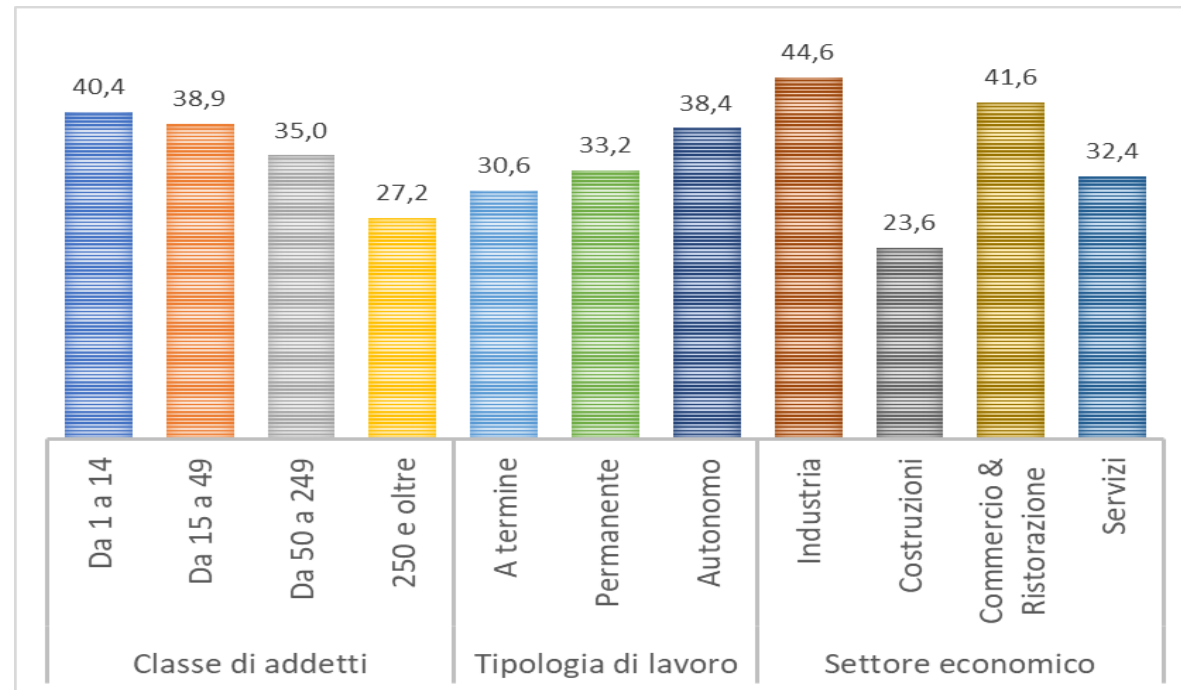


Attività formative e occupabilità



Opinione sull'aumento delle probabilità di trovare un lavoro o un nuovo lavoro con la formazione svolta (negli ultimi 12 mesi), per condizione occupazionale (%)

- Forte differenza rispetto all'utilità della formazione rispetto allo stato occupazionale: **occupati 34,2% VS in cerca 74,7%**
- Complessivamente opinione maggiormente positiva tra **donne** (37,6%) e **30-49enni** (36,75), e specialmente **Licenza media (48,4%)**

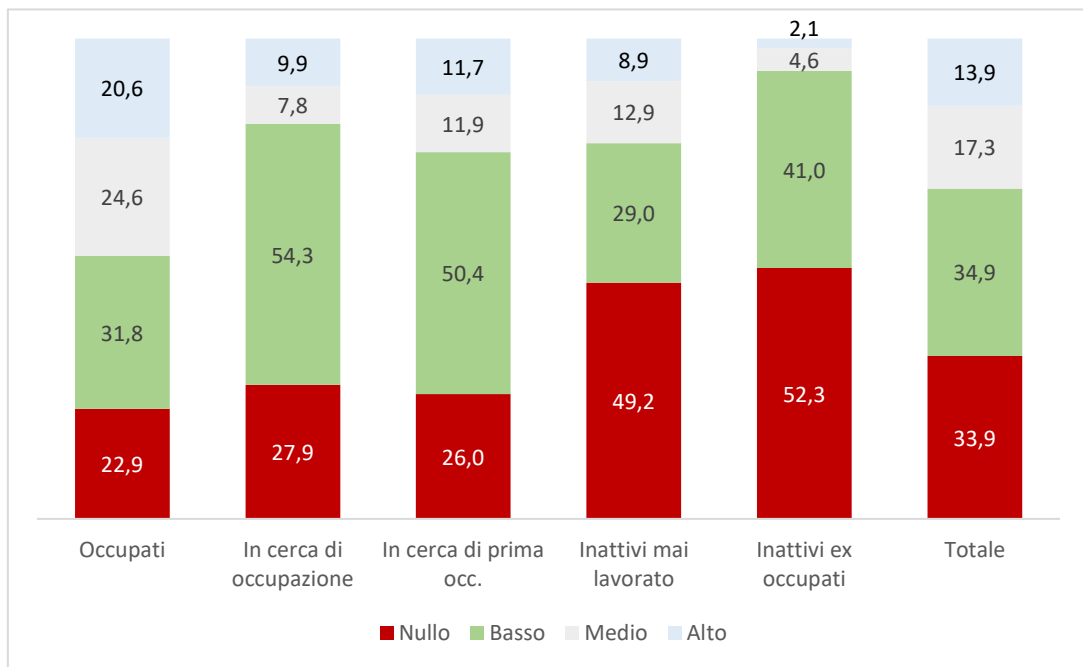


Opinione molto o abbastanza positiva degli occupati sull'aumento delle probabilità di trovare un nuovo lavoro con la formazione svolta (negli ultimi 12 mesi), per classe di addetti, tipologia di lavoro e settore economico (%)

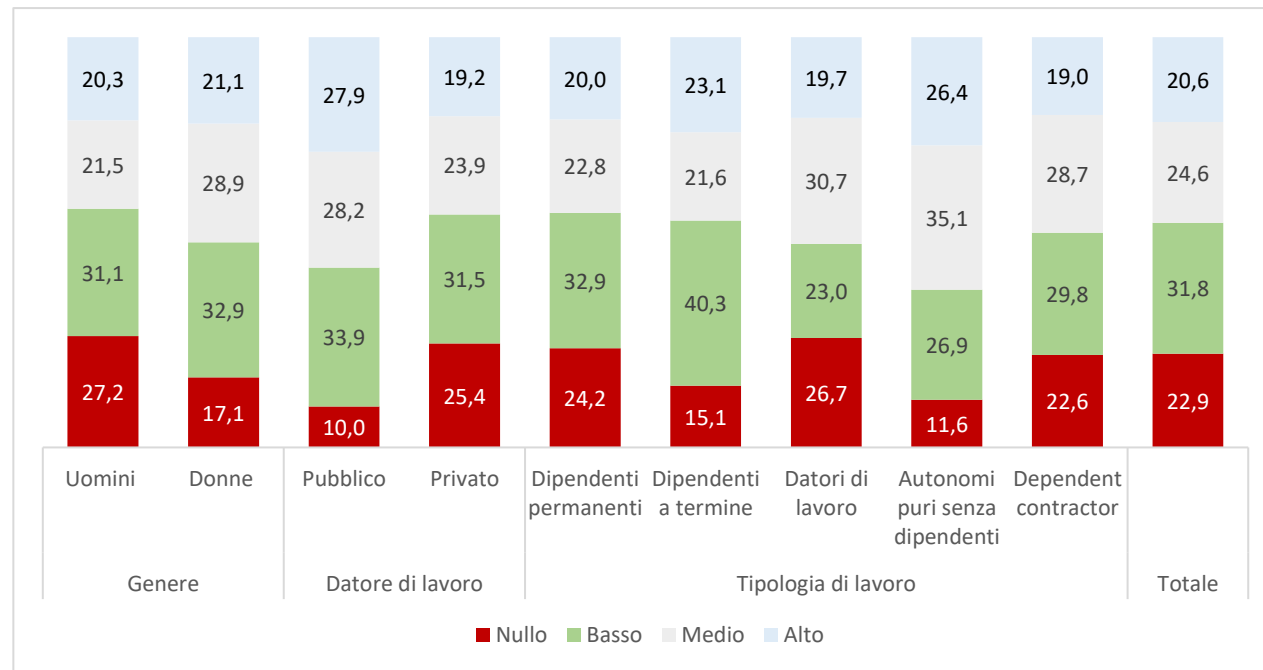
- Classe di addetti : opinione positiva **decrese al crescere dell'ampiezza delle imprese**
- Quota di opinione positiva **cresce** tra termine, permanenti e autonomi
- Settori: Costruzione quota limitata, condizione differente **in Industria (44,6%)** e commercio



Competenze digitali e mercato del lavoro



Indice di competenza digitale* specialistica e condizione occupazionale, popolazione 18-74 anni (%)



Indice di competenza digitale* specialistica, genere, datore di lavoro e tipologia di lavoro occupati 18-74 anni (%)

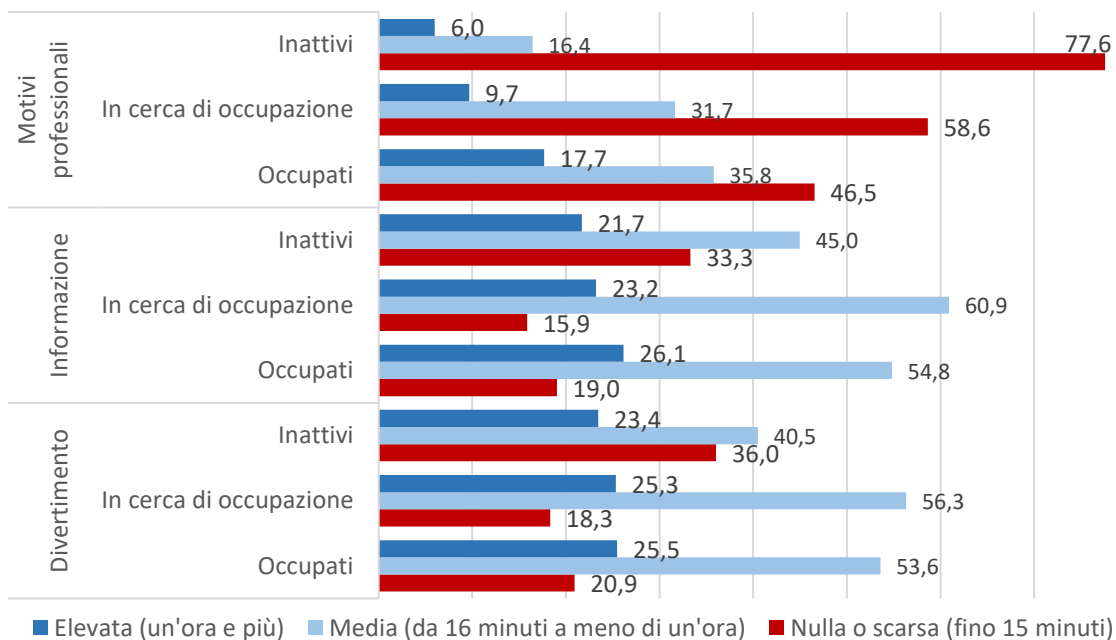
- **Complessivamente 32% livello medio-alto**, maggiore nei giovani (40%) e laurea (60%); licenza media (10%)
- **Condizione occupazionale centrale**: più ci si allontana dall'occupazione più cresce la quota di competenze nulle, **circa uno su due tra gli inattivi**.

- **Donne** miglior posizionamento (medio/alte **50% VS 42%**)
- Maggior diffusione nel **pubblico** come tra le imprese **grandi (55%)**
- Dipendenti e *dependent contractor* oltre **50%** competenze **nulle/ basse**
- Datori di lavoro polarizzati **26,7% nulle** ma **50,4% medio alte**

*=Definito in base alla frequenza di impiego (abituale/occasionale/nel passato/nulla) di : Documenti e fogli di calcolo; Elaborazione di immagini e video; Applicazioni specifiche professionali



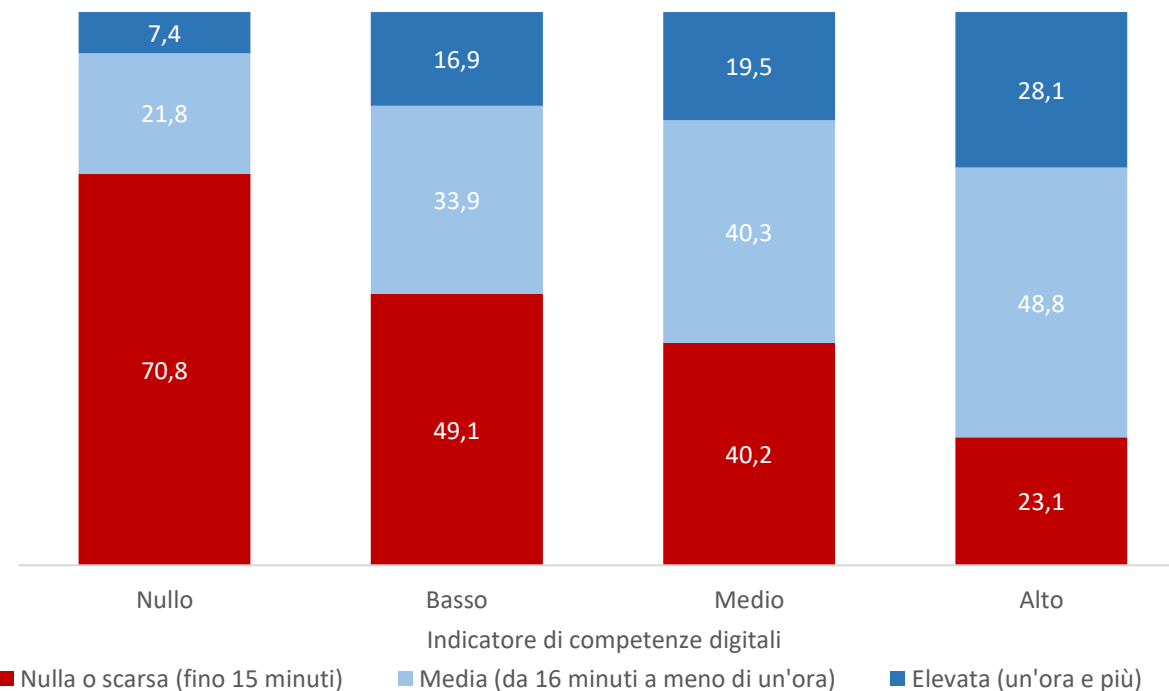
Uso dei social e vita professionale



Frequenza uso dei social per divertimento, informazione e motivi professionali, per condizione occupazionale, popolazione 18-74enni (%)

- Popolazione 18-74enni, **social per fini professionali basso: 59,3% nulla/scarsa, 12,6% elevata**

- **Motivi professionali:** utilizzo **nulla/scarsa primario** trasversale a condizione occupazionale, **trend decrescita** inattivi → occupati



Occupati per frequenza uso dei social per motivi professionali e indicatore di competenze digitali (%)

- **Relazione positiva:** al crescere dell'utilizzo dei **social per motivi professionali** cresce l'**indicatore competenze digitali**

- Occupati: alto utilizzo per motivi professionali tra gli indipendenti, **dependent contractor 28,2% uso elevato** + 10 pp rispetto a valore medio

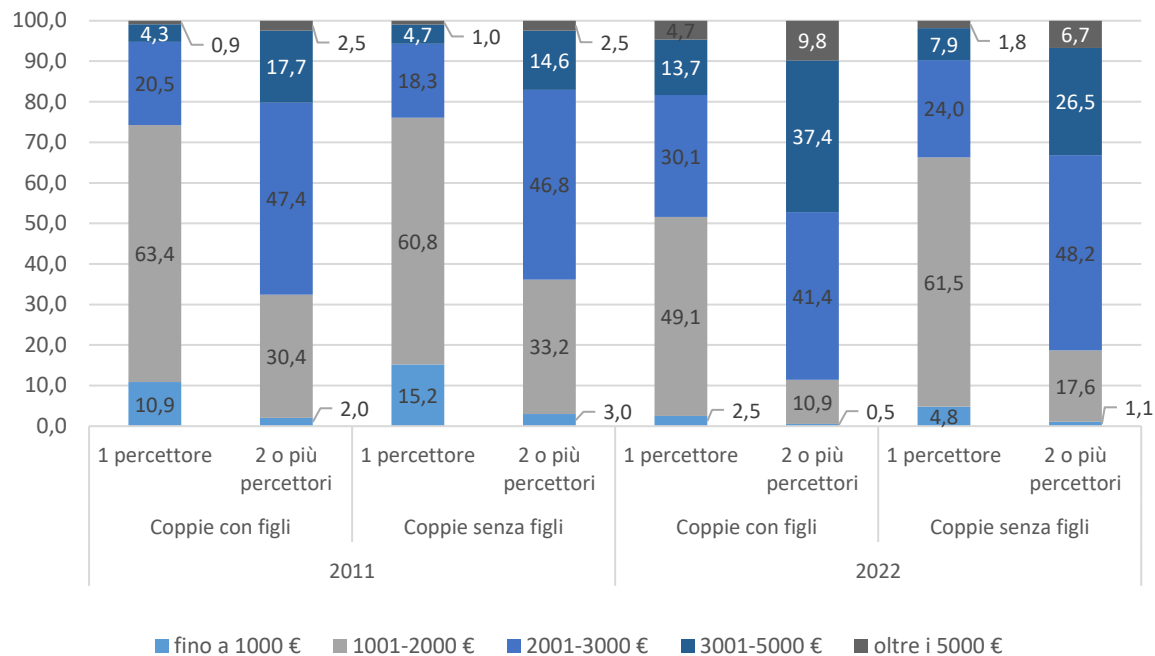


Vulnerabilità e ricchezza familiare

Marina de Angelis
Matteo D'Emilione
Giovannina Giuliano
Matteo Luppi
Francesco Manente
Marco Marucci
Massimo Resce



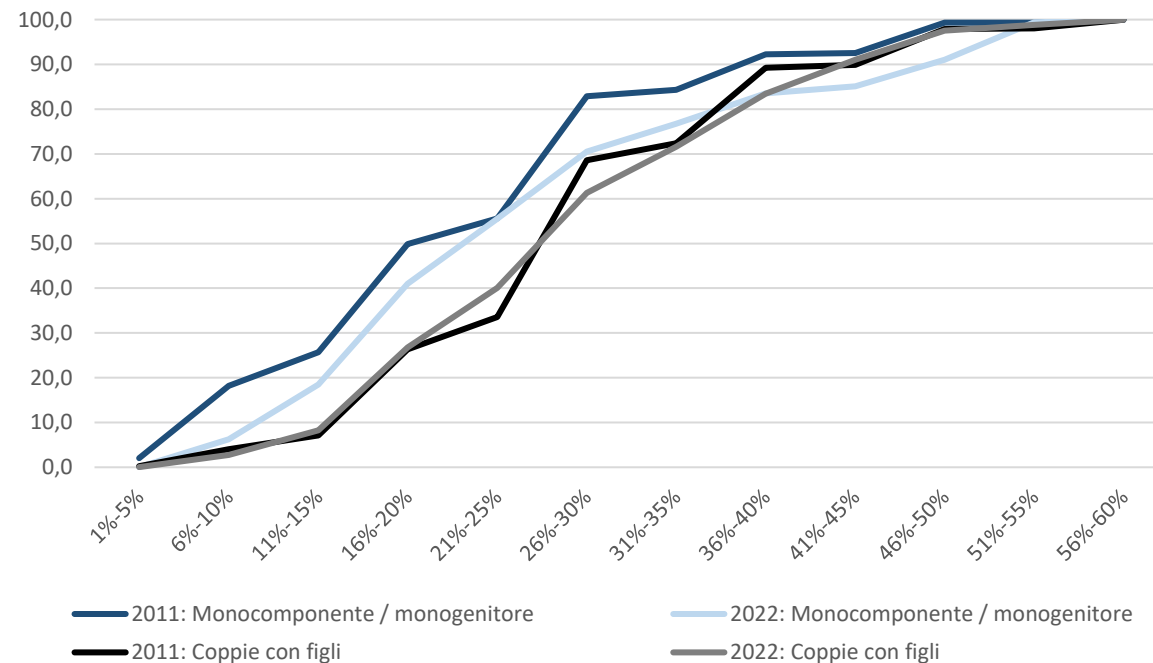
Ricchezza familiare tra i lavoratori italiani: un confronto nel tempo



Reddito familiare mensile netto in classi delle coppie con figli e non, per numero di percettori di reddito da lavoro nel nucleo, popolazione 18-60 anni, 2011-2022 (%)

Rispetto ai **monopercettori, stabili nel tempo, nelle coppie forte dinamismo:**

- coppie con figli e **1 percettore reddito <2000€ dal 74,3% al 51,6%**
- coppie senza figli e 2 percettori reddito <2000€ dal **51,6% e al 18,7%**
- coppie con figli e >3000€, 2011-22 **fattore crescita 3,5** (5,2% - 18,4%)



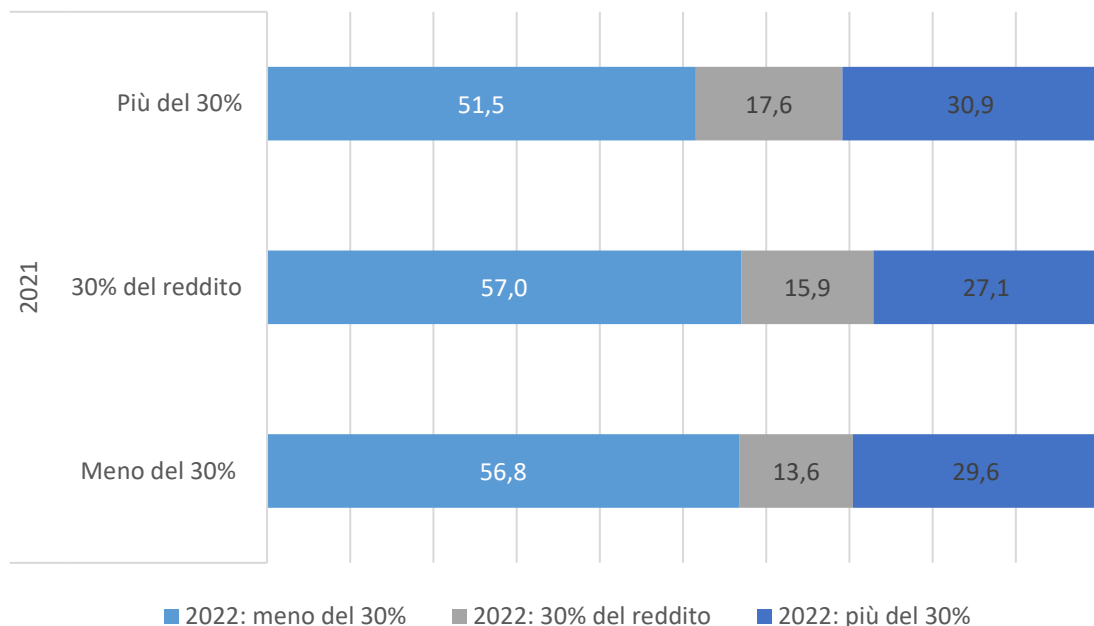
Incidenza cumulata della spesa alimentare, per reddito familiare complessivo e per tipologia di nucleo. Popolazione 18-60 anni, 1 o più percettori di reddito da lavoro, 2011 e 2022 (%)

Similarità tra gli anni rispetto alle tipologie di nucleo ma nel **2022 cresce** la quota di nuclei esposti a **incidenza di spesa maggiori:**

- monogenitori e single: nel 2011, **92,3%** incidenza spese <40% del reddito familiare, nel 2022, scende al **83,5%**.
- coppie con figli, incidenza <40% reddito. passa da **89,2%** nel 2011 a **83,5%** nel 2022.



Indicatori di vulnerabilità e spese delle famiglie

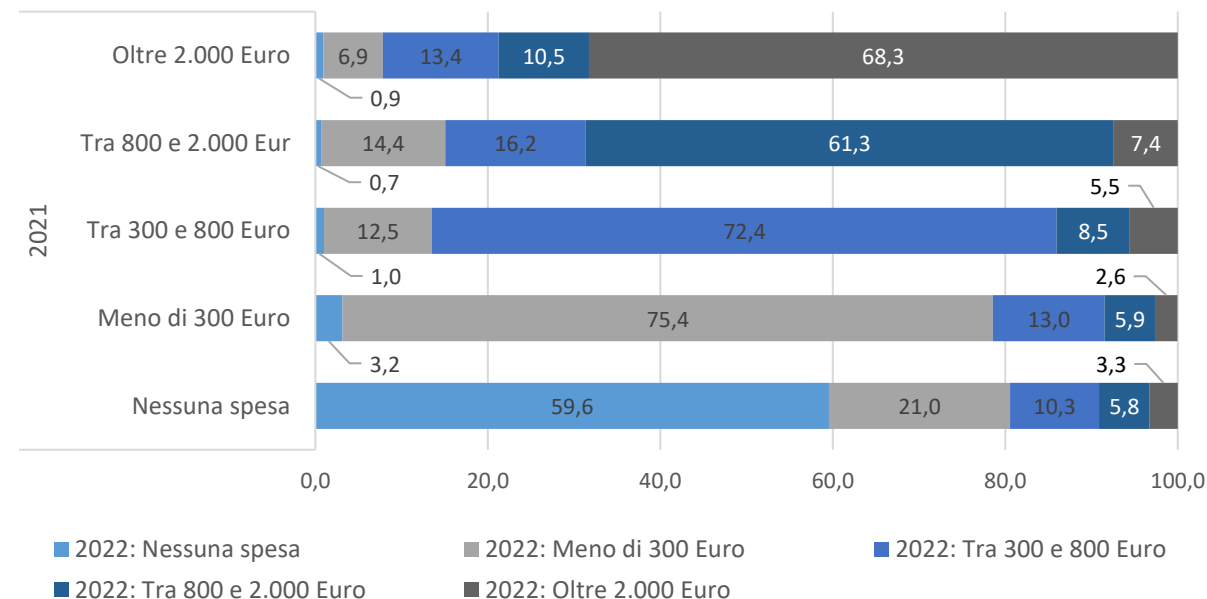


Transizioni nelle quote di reddito familiare mensile netto utilizzate per la spesa alimentare, confronto panel 2021-2022 (%)

Dinamica di breve periodo positiva rispetto ad incidenza spesa alimentare su reddito familiare 2021-22:

-51,5% di chi nel 2021 presenta incidenza superiore al 30% del reddito mensile familiare netto nel 2022 **scende nella classe <30%**

-Transizione opposta, da incidenza $\leq 30\%$ a $>30\%$ \rightarrow **43,2%**



Transizioni nella capacità di affrontare spese impreviste, confronto panel 2021-2022 (%)

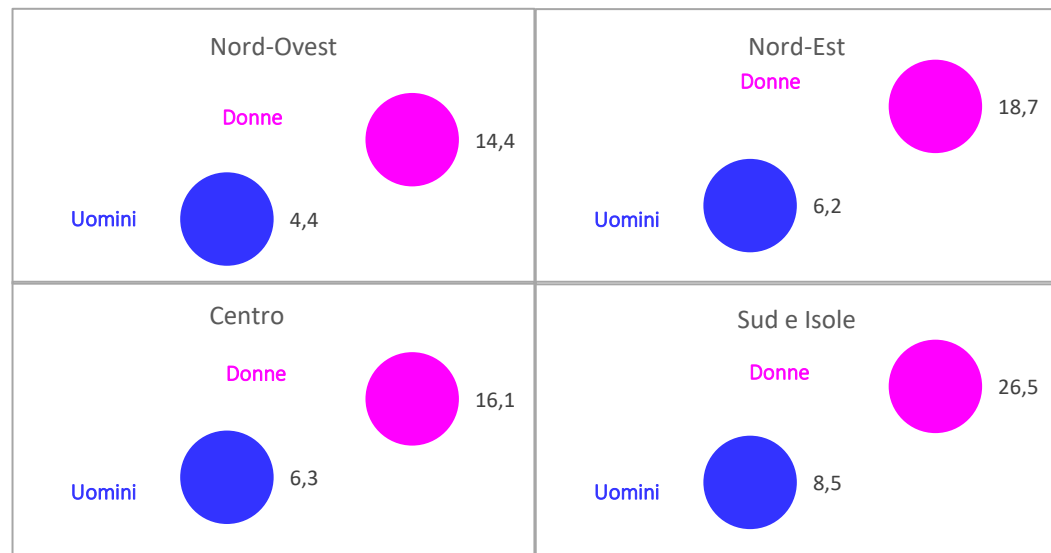
Tendenza positiva 2021-22 anche rispetto a spese impreviste:

- 41% dei più vulnerabili (nessuna spesa) esce da tale condizione tra il 2021 e il 2022 a fronte di **transizioni inverse limitate** nelle classi più basse (**3,2% <300€**, **13,5% 300-800€**)

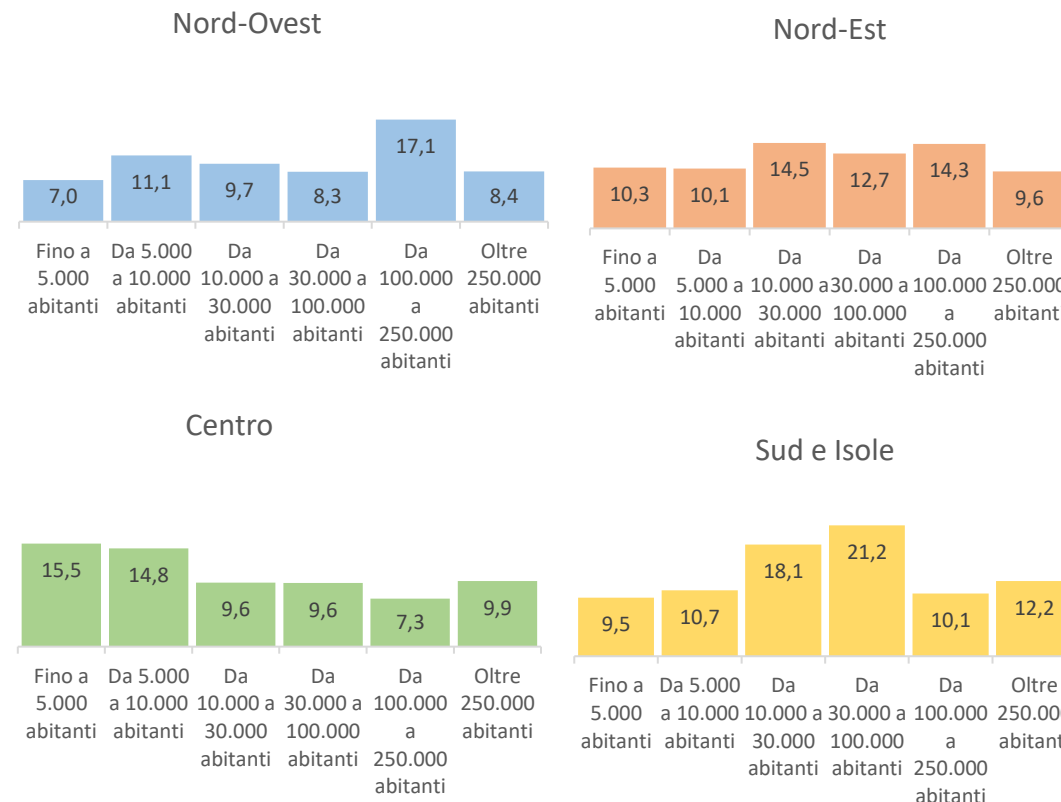
- Inoltre, il 90% di coloro che hanno rinviiato spese mediche nel 2021, nel 2022 non sono più esposti a questo rischio



Dipendenti con bassi salari



Incidenza dei lavoratori low-paid per genere e area geografica (%)



Incidenza dei lavoratori low-paid per area geografica e ampiezza Comune (%)

Dimensione comunale evidenzia differenze tra le aree:

- Pattern: nel Centro comuni di piccole dimensioni, nel N-O medio-grandi, nel Mezzogiorno comuni medi, N-E medi e medio-grandi
- Comuni oltre 250mila abitanti valore sempre inferiore al valore medio nazionale di occupati (14,6%)



Reddito di cittadinanza: tra persistenza, esclusione e 'possibilismo'

Identificati tre gruppi nella popolazione italiana rispetto al loro rapporto con il RdC (complessivamente 3,8%):

I **Persistenti** (accesso pre o durante pandemia), pari al **1,2%**

Gli **Esclusi** (domanda presentata ma non accolta), pari allo **0,6%**

I **Possibilisti** (domanda non presentata ma intenzione di farlo), **2%**

Il loro rapporto con il mercato del lavoro

	Mai stato occupato	Non è stato occupato negli ultimi 12 mesi
Percettore da prima dell'emergenza Covid	79,1	91,4
Ha fatto richiesta, ma non è stata accolta	72,5	89,4
Intende fare richiesta	55	76,9

Tipologia di beneficiari RdC per stato occupazionale (%)

- **Cresce la distanza dal MDL** passando dai *Possibilisti*, agli *Esclusi* ai *Persistenti*

- **Nove Persistenti su dieci** non sono stati occupati negli ultimi 12 mesi, ma lo stesso si applica anche agli *Esclusi* (che non beneficiano del RdC)

Motivazione rifiuto proposta di lavoro	%
Distanza eccessiva dalla residenza	3,2
Attività lavorativa non in linea con le competenze	13,4
Attività lavorativa non in linea con il titolo di studio	42,1
Stipendio eccessivamente basso	22,8
Motivi familiari (esigenze di cura, maternità, ecc.)	6,8
Contratto di lavoro temporaneo	11,7
Totale	100

Beneficiari RdC e motivo del rifiuto dell'offerta di lavoro (%)

Le motivazioni principali di rifiuto di proposta lavorativa:

-(Potenziale) **underskilling e undereducation** pesano per il **55,5%** delle motivazione (13,4% 42,1%)

- Remunerazione eccessivamente bassa: **poco meno di 1 su 4**

Complessivamente 3 proposte su 4 rifiutate per disallineamento tre competenze, istruzione e salari



Cittadinanza digitale, asimmetrie informative nelle prestazioni sociali e opinioni sull'Assegno unico e universale

Marina de Angelis

Francesca della Ratta-Rinaldi

Silvia Donà

Monica Esposito

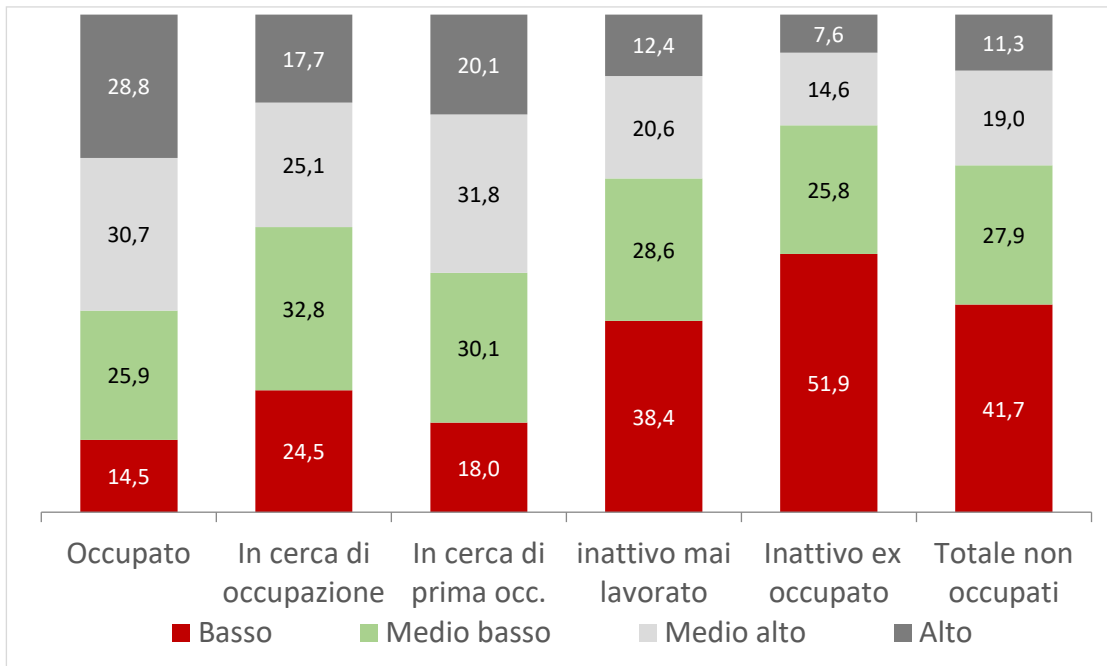
Marco Marucci

Achille Pierre Paliotta

Alessandro Rizzo



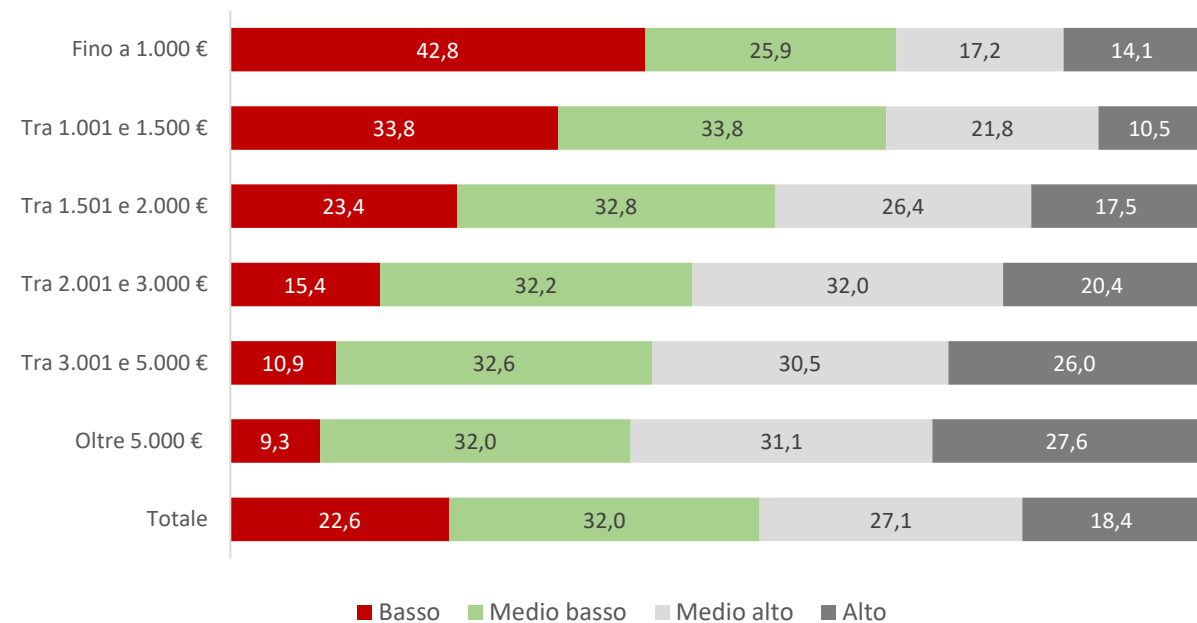
Le competenze digitali di base



Indice di competenza digitale di base* per condizione occupazionale, popolazione 18-74 anni (%)

Profili simili rispetto a **indice di competenze digitali specifiche**:

- ~ **30%** livello **medio-alto**, maggiore nei giovani e laureati
- **Condizione occupazionale centrale**: più ci si allontana dall'occupazione più cresce la quota di competenze nulle



Indice di competenza digitale di base, per reddito familiare mensile netto, persone in cerca di occupazione (%)

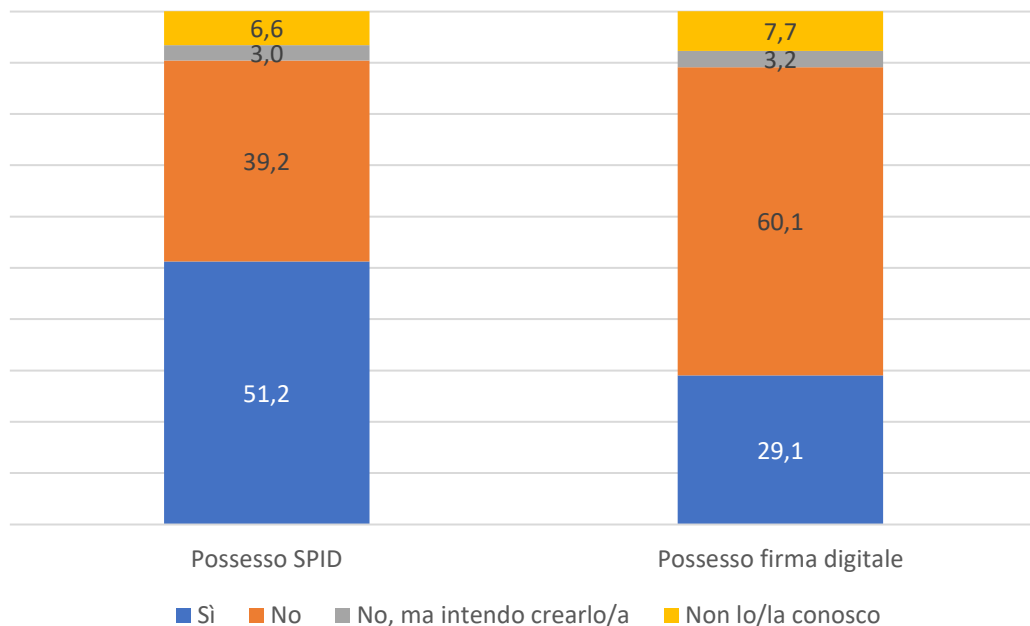
Focus reddito familiare mensile nella popolazione in cerca di occupazione: Elevate incidenze nelle fasce basse di competenze nulle

Competenze digitali (di base e specifiche) potenziale volano su cui agire per «avvicinare» chi lontano al mercato del lavoro

*=Definito in base alla frequenza di impiego impiego (abituale/occasionale/nel passato/nullo) dei seguenti device: smartphone, Computer; Home Banking; Tablet; Domotica

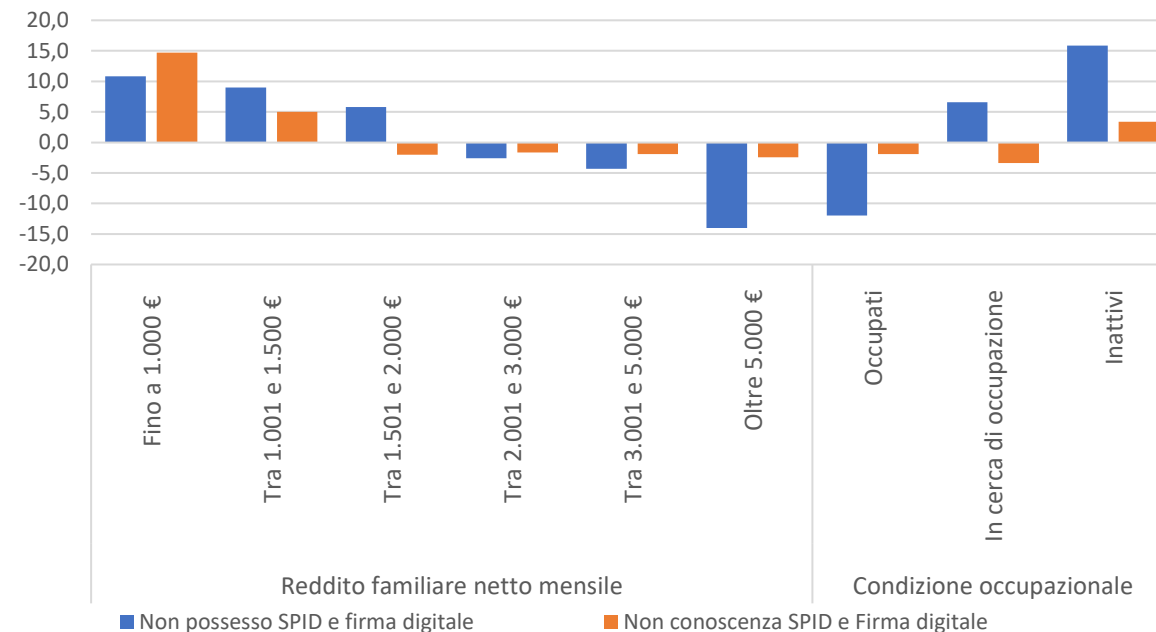


Identità digitale tramite SPID e firma digitale



Possesso e conoscenza di SPID e firma digitale, popolazione 18-74 anni (%)

- **Scarto** di poco più di **20 punti pp** tra possesso Spid e FD
- Quote simili di **non conoscenza** limitate ma comunque significative (**6%/7%**)
- **Prevalente possesso** negli **uomini** (56%; 33,7%) **30-49enni** (61,7%; 36,5%) e **laureati** (77,5%; 51,8%)



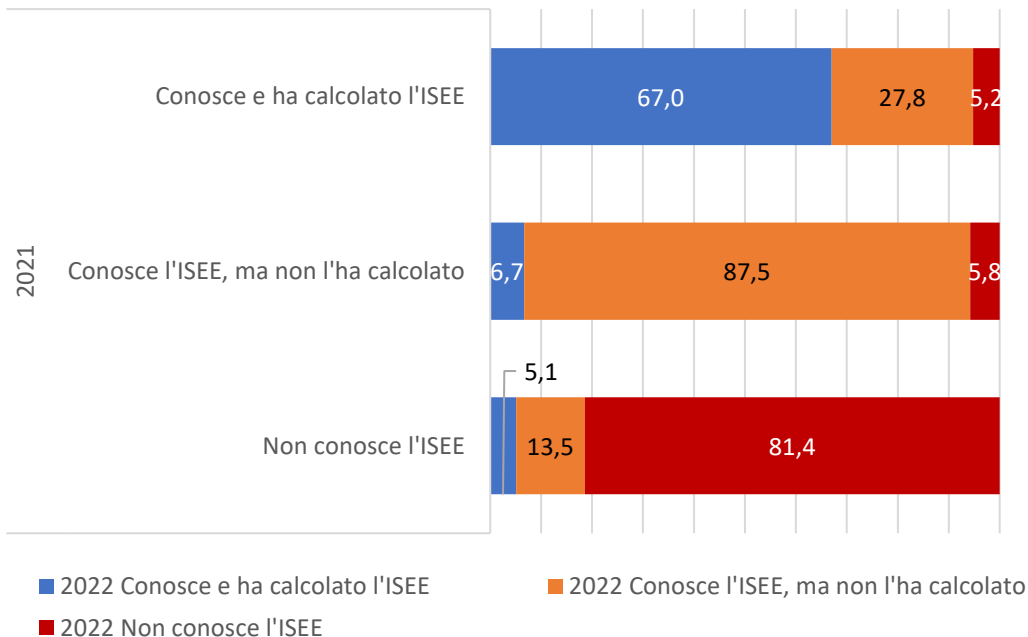
Congiunto mancato possesso e conoscenza SPID e firma digitale, per reddito familiare netto mensile e condizione occupazionale (differenza in punti percentuali rispetto al valore medio)

Si confermano le **determinati reddituali e occupazionali** emerse rispetto a competenze digitali:

- Al crescere del reddito lo scarto dal valore medio passa **da positivo a negativo**
- Analogo trend tra **occupati-disoccupati e inattivi** (non possesso >15 pp)



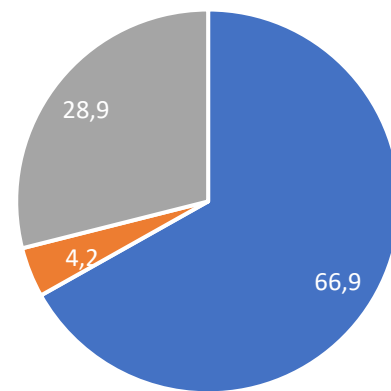
Conoscenza e utilizzo di ISEE e misure di sostegno al reddito



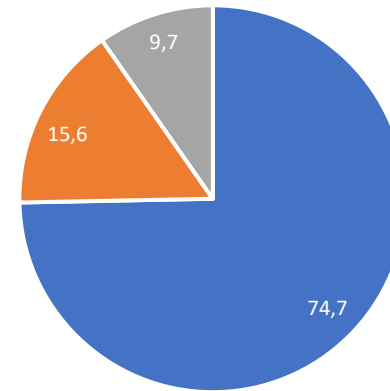
Conoscenza e calcolo dell'ISEE, confronto panel 2021-2022 (%)

- **Aumenta la conoscenza del ISEE:** tra 21-22, il **18,6%** di chi non conosceva la misura ne entra a conoscenza (nel 5,1% utilizza)
- Forte però anche la persistenza nella non conoscenza (**81,4%**)
- **Solo i 2/3** di chi ha utilizzato ISEE nel 2021 **confermano l'utilizzo** a distanza di un anno (67%)

Misure generiche di sostegno al reddito



Reddito di cittadinanza

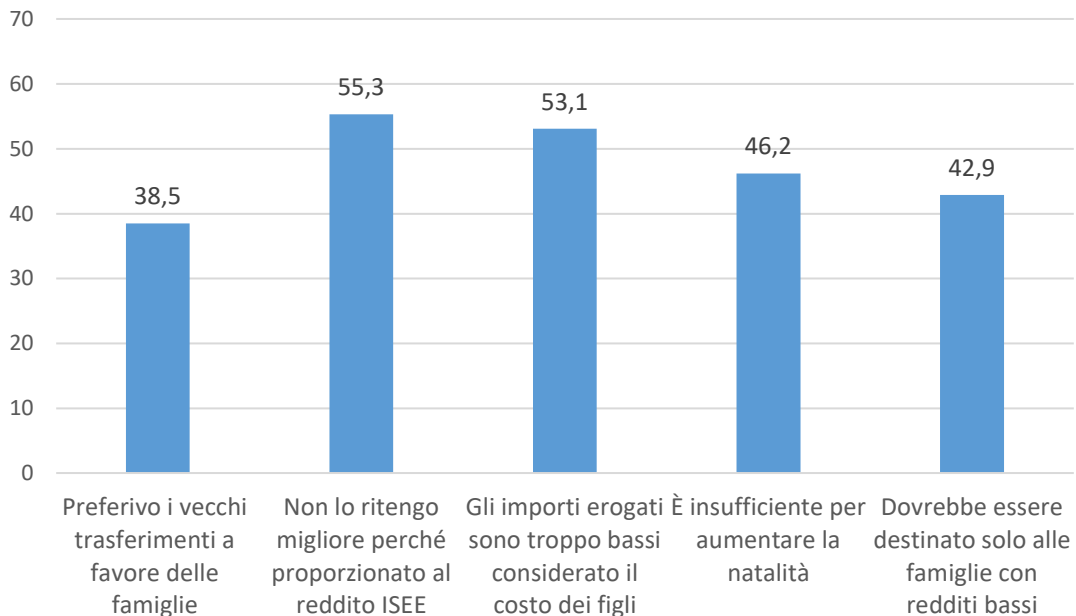


Conoscenza dell'esistenza di misure generiche di sostegno al reddito e del Reddito di cittadinanza, confronto panel 2021-2022

- Incremento nella conoscenza delle misure di sostegno al reddito:
- **Tra 21-22** entra a conoscenza dell'esistenza di misure di sostegno al reddito il **4,2%**, portando la **conoscenza complessiva al 71%**
- **RdC:** tra 21-22 + 15,6% e conoscenza complessiva al 90%



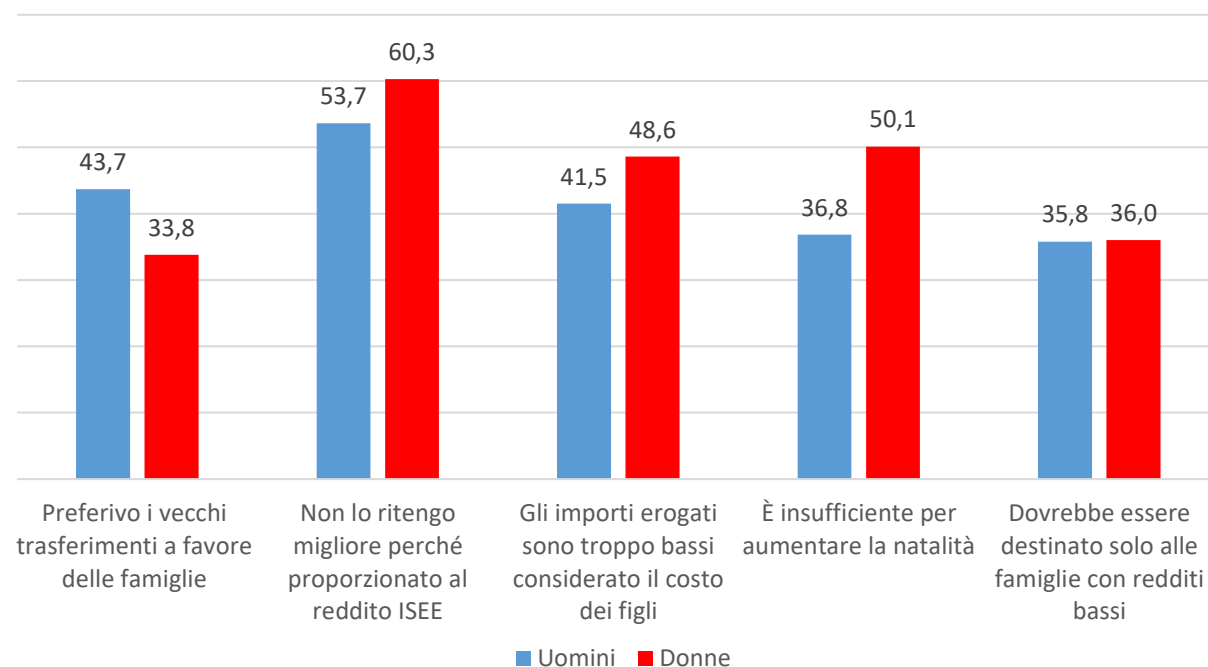
L'Assegno unico e universale: le opinioni espresse



Opinioni (negative) sull'introduzione dell'Assegno unico e universale (%)

-In termini generali, **quadro favorevole verso l'AU**: il 61,5% lo preferisce alle misure precedenti.

-Alcuni elementi di **criticità**: **proporzionalità all'ISEE** (55,3%) e **importi insufficienti** (53,1%)

Opinioni (negative) sull'introduzione dell'Assegno unico e universale, nuclei di mono-genitori (%)

Focus rispetto a principali beneficiari: nuclei di monogenitori

- **Donne: maggior apprezzamento generale (33,8%)**, ma opinioni maggiormente **negative natalità** (50,1%) e all'**universalità della misure** (ISEE: 60,3%; a redditi bassi: 36%)

-**Uomini minor apprezzamento generale (43,7%)** ma quote inferiori rispetto ad apprezzamento specifico





Grazie per l'attenzione
(Fine seconda parte)



www.inapp.org